



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



# Informazioni minime per il monitoraggio e la valutazione della programmazione integrata e dell'approccio LEADER

## Documento di indirizzo

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



---

**Informazioni minime per il monitoraggio e la valutazione della  
progettazione integrata e dell'approccio LEADER**

**Programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013**

**- Documento d'indirizzo -**

Luglio 2010

---

BOLZA

Documento realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale

Task force: Monitoraggio e Valutazione in collaborazione con Progettazione Integrata, LEADER, Cooperazione LEADER e Sistemi Informativi.

Coordinamento: Simona Cristiano

Autori: Assunta Amato, Dario Cacace, Vincenzo Carè, Simona Cristiano, Assunta D'Oronzio, Alessandro Monteleone, Fabio Muscas, Serena Tarangioli, Monica Vacca, Milena Verrascina, Barbara Zanetti e Franco Gaudio.

Progetto grafico: Roberta Ruberto

Supporto Tecnico: Massimo Perinotto.



# Indice

<b>ACRONIMI .....</b>	<b>4</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>1.LE INFORMAZIONI MINIME DA RACCOGLIERE .....</b>	<b>7</b>
1.1. LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE LEADER.....	7
1.2. L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI .....	9
1.2.1. <i>I Progetti integrati territoriali</i> .....	9
1.2.2. <i>I Progetti integrati di filiera</i> .....	16
1.2.3. <i>I Pacchetti aziendali</i> .....	21
1.3. L'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER.....	24
1.3.1. <i>Piani di sviluppo locale LEADER</i> .....	24
1.3.2. <i>I Progetti di cooperazione LEADER</i> .....	30
<b>2. ISTITUIRE UN SISTEMA INFORMATIVO DEI PROGETTI INTEGRATI E DELL'APPROCCIO LEADER .....</b>	<b>36</b>
2.1. L'ARCHITETTURA DEL SISTEMA INFORMATIVO .....	36
2.1.1. <i>L'unità di rilevazione</i> .....	36
2.1.2. <i>Le categorie d'informazione da raccogliere</i> .....	37
2.1.3. <i>L'impianto del Sistema di monitoraggio</i> .....	37
2.1.4. <i>Gli attori del Sistema</i> .....	38
2.2. L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO .....	39
2.2.1. <i>L'organizzazione dei flussi informativi</i> .....	39
2.2.2. <i>La tempestività delle attività di monitoraggio</i> .....	40
2.3. GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI .....	40
<b>3. IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA E DELL'APPROCCIO LEADER .....</b>	<b>41</b>
<b>4. APPENDICI .....</b>	<b>42</b>
4.1. GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	42
4.1.1. <i>Progettazione integrata territoriale</i> .....	42
4.1.2. <i>Progettazione integrata di filiera</i> .....	44
4.1.3. <i>Pacchetti aziendali</i> .....	46
4.1.4. <i>Piano di Sviluppo Locale</i> .....	47
4.1.5. <i>Cooperazione LEADER</i> .....	49
<b>5. GLOSSARIO .....</b>	<b>52</b>
<b>6. LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA IN ITALIA.....</b>	<b>53</b>
<b>7. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E LETTURE CONSIGLIATE .....</b>	<b>56</b>
<b>8. ALLEGATI .....</b>	<b>57</b>
ALLEGATO 1: CLASSIFICAZIONE ISTAT DELLE FORME GIURIDICHE .....	57
ALLEGATO 2: CLASSIFICAZIONE FORMA GIURIDICA PARTNER .....	59
ALLEGATO 3: LISTA FILIERE AGROALIMENTARE .....	61
ALLEGATO 4: TABELLA DI RACCORDO CON LE "INFORMAZIONI MINIME DI MONITORAGGIO PER OPERAZIONE" (I.M.M.O.)	62

---

## Acronimi

**AC**

Azioni Collettive

**AdG**

Autorità di Gestione

**FEASR**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

**GAL**

Gruppo di Azione Locale

**Mipaaf**

Ministero delle politiche agricole e forestali

**PIF**

Progetto Integrato di Filiera

**PIT**

Progetto Integrato Territoriale

**PSL**

Piano di Sviluppo Locale selezionato nell'ambito dell'asse IV LEADER

**PSR**

Programma di Sviluppo Rurale

**RRN**

Rete Rurale Nazionale

**SIAN**

Sistema Informativo Agricolo Nazionale

---

## Premessa

Nell'ambito della programmazione 2007-2013 per lo sviluppo rurale in Italia, il Piano Strategico Nazionale<sup>1</sup> ha previsto diverse tipologie di azioni integrate da realizzare per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), quali:

- pacchetti di misure per l'impresa (aggregazione a livello di singola impresa)
- progetti integrati territoriali (aggregazione a livello di territorio)
- progetti integrati di filiera (aggregazione a livello di filiera).

Per esse, già in sede di definizione del "Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione"<sup>2</sup>, era emersa l'esigenza di definire un quadro comune nazionale di riferimento per le attività regionali di monitoraggio e valutazione della progettazione integrata prevista nell'ambito della programmazione regionale 2007-2013.

Al riguardo, né i regolamenti comunitari né il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) prevedono alcun obbligo in materia di trasmissione delle informazioni relative alla progettazione integrata, se non che *"il monitoraggio dei progetti integrati, che comprendono elementi di più misure, dovrebbe riferirsi alla misura predominante, ai fini di coerenza con la rendicontazione finanziaria ai sensi dell'art. 70, paragrafo 7, del Reg. 1698/2005 del Consiglio"*<sup>3</sup>.

La stessa esigenza è stata peraltro rilevata per il monitoraggio dell'implementazione dell'approccio LEADER nei Programmi di Sviluppo Rurale. Al riguardo infatti le informazioni di monitoraggio, previste dalle apposite schede per misura del QCMV, non risultano essere esaustive rispetto alle reali esigenze delle Autorità di gestione responsabili di sorvegliare l'attuazione dei Piani di Sviluppo locale e dei progetti di cooperazione nel loro complesso.

Il presente documento risponde dunque all'impegno della Rete Rurale Nazionale di proporre l'elenco delle **informazioni minime da raccogliere a livello di singolo progetto** (capitolo 1) al fine di monitorare la regolare attuazione e valutare gli effetti delle seguenti forme di integrazione degli interventi di sviluppo nelle aree rurali:

- Progetti integrati territoriali
- Progetti integrati di filiera
- Pacchetti di misure
- Piani di Sviluppo Locale
- Progetti di cooperazione LEADER.

---

<sup>1</sup> In appendice al documento viene riportata una breve descrizione delle tipologie di progetti integrati previsti dal Piano Strategico Nazionale.

<sup>2</sup> Il "Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale - Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" è stato realizzato dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF – Ufficio SVIRIS, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale – Azione 1.1.2. Il documento d'istituzione del Sistema è stato approvato dal CTA il 31/01/2008 e successivamente aggiornato al settembre 2009 a seguito delle novità introdotte con il regolamento (CE) 74/2009. L'ultima versione è scaricabile dal portale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it) alla sezione: Monitoraggio e valutazione > Sistema nazionale di monitoraggio.

<sup>3</sup> "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei PSR 2007-2013" dicembre 2007 – Parte I – Orientamenti esplicativi - Paragrafo "Progetti integrati", pagina 8.

---

Le informazioni proposte nel presente documento **devono intendersi ad integrazione** di quelle già identificate dal “Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”, sulla base del quale è stato fondato il Sistema Nazionale di Monitoraggio dei PSR per la raccolta e la trasmissione delle informazioni disaggregate a livello di operazione<sup>4</sup>.

In aggiunta alle informazioni da raccogliere in relazione ai suddetti aspetti, le AdG dei PSR, sulla base delle specificità delle proprie programmazioni per lo sviluppo rurale, potranno individuare informazioni aggiuntive che meglio rispondano al proprio fabbisogno conoscitivo in materia di monitoraggio e valutazione della progettazione integrata e dell’approccio LEADER regionali.

*Il presente documento non fornisce indicazioni sui dati e le informazioni di tipo statistico, alla cui raccolta ed elaborazione provvede a livello nazionale l’apposito Sistema Informativo di Monitoraggio e Valutazione gestito dalla Rete Rurale Nazionale*<sup>5</sup>.

Nel capitolo 2, vengono fornite alcune indicazioni organizzative per l’istituzione di un sistema di monitoraggio regionale della progettazione integrata e dell’approccio LEADER; mentre nel capitolo 3 viene descritto il Sistema di Monitoraggio Nazionale della Progettazione Integrata che la Rete Rurale Nazionale propone di attivare al fine di favorire le autorità regionali nella raccolta e gestione dei dati rilevanti.

Nelle appendici vengono infine suggeriti alcuni indicatori di monitoraggio e valutazione, il glossario dei termini più rilevanti e specifici della progettazione integrata e dell’approccio LEADER e la presentazione delle diverse tipologie di progettazione integrata previste dal PSN; oltre ai riferimenti bibliografici.

---

<sup>4</sup> Al riguardo già il Sistema Nazionale di Monitoraggio delle informazioni minime per operazione prevede “*La complessità di alcune modalità di attuazione (approccio integrato, cooperazione, ecc.) richiederanno lo sviluppo di protocolli aggiuntivi volti alla raccolta di elementi caratterizzanti i diversi livelli di implementazione delle iniziative finanziate (partenariato, strutture comuni, ecc.). Eventuali cambiamenti nella descrizione dei campi e nelle liste delle informazioni da raccogliere per i singoli campi che si dovessero rendere necessarie nel corso dell’implementazione dei sistemi di monitoraggio saranno discussi ed effettuati in sede tecnica.*”

<sup>5</sup> Si fa riferimento ad esempio a dati relativi alle caratteristiche socio-economiche e morfologiche dei territori coperti dai progetti integrati (superficie totale, caratteristiche popolazione, dati strutturali aziende, altro).

---

# 1. Le informazioni minime da raccogliere

## 1.1. La selezione dei progetti integrati e dei Piani di Sviluppo Locale LEADER

In questo capitolo sono indicate le informazioni minime da raccogliere per il monitoraggio della progettazione integrata e l'approccio LEADER nel loro complesso, relative alle procedure di pre-selezione e selezione dei singoli progetti integrati e dei Piani di Sviluppo locale LEADER, fino alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione<sup>6</sup> da parte delle Autorità di gestione regionali/provinciali.

L'utilità di un'azione di monitoraggio e sorveglianza della progettazione integrata e dell'attuazione dell'approccio LEADER regionale/provinciale, è quella di restituire informazioni in termini di avanzamento e realizzazione ma soprattutto, se oggetto di opportune analisi valutative, di adeguatezza ed efficacia delle modalità prescelte per l'animazione territoriale e l'attuazione dei progetti.

Le informazioni indicate di seguito rappresentano la base sulla quale impiantare il monitoraggio dei singoli progetti integrati (territoriali, di filiera, pacchetti aziendali) e dell'approccio LEADER (PSL e progetti di cooperazione), e consente di valutare la capacità delle procedure di selezione di supportarne la progettazione e gli impatti.

La raccolta delle informazioni riguardanti il tempo impiegato per la selezione di un pacchetto aziendale tramite un bando, consente, ad esempio, di analizzare quanto tale procedura abbia inciso sulla sua realizzazione. La comparazione di tali informazioni con quelle riguardanti il tempo impiegato per la selezione di un pacchetto aziendale con l'apertura di uno sportello, può restituire informazioni in termini di adeguatezza ed efficacia delle diverse modalità di selezione applicate alla specifica tipologia di progetto ad approccio integrato.

Per la natura delle procedure (pre-selezione e selezione) cui si riferiscono, le informazioni minime di seguito saranno raccolte una tantum.

Ai fini di una corretta implementazione di un sistema di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER regionale/provinciale ogni singola procedura di pre-selezione e/o selezione, per la quale sono raccolte le informazioni, deve essere individuata in maniera univoca da un codice identificativo.

Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto da una serie alfanumerica che dovrà identificare il codice della Regione/PA di riferimento e la tipologia di progettazione integrata o il PSL LEADER oggetto di selezione.

### 1. Azione d'informazione e animazione territoriale

- a. Codice identificativo dell'azione
- b. Tipologia di azione (*descrizione: seminari, workshop, diffusione sui mezzi d'informazione*)
  - Numero di incontri realizzati per tipologia d'azione

### 2. Manifestazione d'interesse<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> Il capitolo successivo riguarda la rilevazione delle informazioni relative ai progetti selezionati integrati, dei PSL o di progetti di cooperazione LEADER.

<sup>7</sup> Nel caso dell'approccio LEADER compilare tale sezione solo se l'Autorità di Gestione ha articolato la selezione in due fasi (selezione dei Gal; selezione dei PSL). Se si verifica tale circostanza, inserire le informazioni relative alla selezione dei Gal. Altrimenti passare alla sezione successiva (3. Bando).

- 
- a. Codice identificativo della raccolta delle Manifestazione d'interesse
  - b. Codice identificativo azione d'informazione e animazione territoriale di riferimento
  - c. Numero delibera di apertura della raccolta delle Mdl
    - Numero della delibera di eventuale proroga
  - d. Data apertura della raccolta delle Mdl: *(gg/mm/aa)*
  - e. Data chiusura della raccolta delle Mdl: *(gg/mm/aa)*
    - Data di chiusura di eventuale proroga *(gg/mm/aa)*
  - f. N° progetti ricevuti
  - g. N° progetti in graduatoria
  - h. N° progetti ammessi.

### 3. Bando

- a. Codice identificativo Bando
- b. Titolo bando
- c. Codice identificativo Manifestazione d'interesse di riferimento
- d. Periodico: *(si/no)*
- e. Unico: *(si/no)*
- f. A Sportello
  - con apertura periodica: *(si/no)*
  - con apertura continuativa: *(si/no)*
- g. N° delibera di apertura del bando
  - Numero di delibera di eventuale proroga
- h. Data apertura del bando: *(gg/mm/aa)*
- i. Data chiusura del bando: *(gg/mm/aa)*
  - Data di chiusura di eventuale proroga *(gg/mm/aa)*
- j. Misure attivate dal Bando (*Inserire lista a selezione multipla*)
- k. N° progetti presentati (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*)
- l. N° progetti in graduatoria (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*)
- m. N° progetti ammessi a contributo (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*).

L'indicazione del Codice identificativo della Manifestazione d'interesse di riferimento, nell'ambito delle informazioni minime relative, al bando e quella del codice dell'azione di informazione e animazione territoriale, nell'ambito delle informazioni raccolte per la manifestazione d'interesse, sono utili per ricostruire il percorso della selezione.

A tal fine, anche nel registrare le informazioni relative al singolo progetto o PSL (capitolo 1.2), il Sistema di monitoraggio dovrà indicare il codice identificativo del bando nel cui contesto esso è stato selezionato.

Le informazioni di cui sopra devono essere rilevate per ogni bando attraverso il quale venga attuata la procedura di selezione dei Progetti integrati.

---

## 1.2. L'attuazione dei Progetti integrati

I paragrafi che seguono elencano le informazioni minime da raccogliere per le seguenti tipologie di progetti integrati nel corso della loro attuazione:

- Progetti Integrati territoriali,
- Progetti Integrati di filiera,
- Pacchetti aziendali di misure.

### 1.2.1. I Progetti integrati territoriali

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio delle forme di integrazione di cui al codice **46.b "Progettazione integrata territoriale"** del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base (**B**): la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziare o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare (**A**): la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza, l'elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

### Anagrafica Progetto

#### 1. Tipologia di Progettazione integrata (**B**)

Questa informazione indica la forma di progettazione integrata cui è riconducibile il progetto nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio a livello di operazione", corrispondente nel caso specifico al codice **46.b "Progettazione integrata territoriale"**.

- a. Il progetto integrato territoriale è a valenza agro ambientale (si/no).

#### 2. Codice identificativo del Progetto integrato territoriale (**B**)

Questa informazione identifica in maniera univoca il progetto integrato nel quale è inserita un'operazione finanziata. Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto preferibilmente da una serie alfanumerica nella quale dovranno essere rappresentati il codice della Regione/PA di riferimento e quello che identifica la tipologia di progetto integrato. Questo codice viene già assegnato al progetto integrato dal Sistema nazionale di monitoraggio.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 47 "Codice del Progetto Integrato".*

#### 3. Denominazione del Progetto integrato territoriale (**B**)

Questa informazione identifica, attraverso la sua denominazione, il progetto integrato nel cui ambito ven-

gono finanziate le operazioni ed è già rilevata nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio".

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 48 "Denominazione del Progetto Integrato".

#### 4. Tema cardine del Progetto integrato territoriale (B)

Questa informazione identifica l'idea forza del progetto integrato territoriale (se previsto). I temi cardine proposti di seguito integrano la lista già proposta dal "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

Identificare il tema cardine e un tema secondario.

- a. Biodiversità.
- b. Fruibilità e accessibilità dei territori
- c. Valorizzazione del territorio
- d. Sistemi produttivi agroalimentari e forestali
- e. Altro (specificare).

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 49 "Tema cardine del Progetto Integrato".

#### 5. Obiettivi del Progetto integrato territoriale (B)

Identifica gli obiettivi prioritari del progetto, indicati nella scheda progettuale.

Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi prioritari.

- a. Trasferimento buone pratiche e know-how
- b. Valorizzazione e qualità prodotti
- c. Promozione innovazioni
- d. Miglioramento accessibilità aree rurali
- e. Prevenzione rischi ambientali delle aree rurali
- f. Miglioramento qualità della vita delle aree rurali
- g. Diversificazione e nuove opportunità di sviluppo economico nelle aree rurali
- h. Valorizzazione risorse del bosco e del sottobosco
- i. Valorizzazione risorse naturali e ambientali
- j. Promozione turistica
- k. Costruzione di Reti
- l. Altro (specificare).

#### 6. Nuova definizione o continuità, complementarità e/o integrazione del progetto integrato con progetti/azioni finanziati con altri fondi (B)

Questa informazione consente di capire se il progetto è di nuova definizione o viene realizzato in continuità con un'iniziativa avviata nell'ambito della programmazione 2000-2006, e se presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti in corso di realizzazione nei territori coinvolti.

- a. Il progetto è di nuova definizione (si/no)
- b. Il progetto rappresenta la continuità di iniziative avviate nella precedente programmazione:
  - PIT 2000-2006
  - con altro Programma (specificare)
  - con il Leader+.
- c. Il progetto presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti.
  - Si (specificare)
  - No.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni di cui ai campi "b" e

---

“c.” siano previsti dei menù a tendina con le possibili opzioni di scelta.

### **7. Categorie di destinatari finali del Progetto integrato territoriale (B)**

Identifica le categorie di destinatari finali cui il progetto è diretto e s'intende apportare beneficio/utilità.

Indicare fino ad un massimo di tre categorie prioritarie dei destinatari finali del progetto.

- a. Donne
- b. Giovani
- c. Anziani
- d. Disoccupati
- e. Consumatori
- f. Popolazione rurale
- g. Popolazione immigrata
- h. Enti locali o altri soggetti giuridici (specificare)
- i. Imprenditori (specificare se agricoli, artigiani, agroalimentari, turistici ...)
- j. Altro (*specificare*)<sup>8</sup>.

### **Modalità di selezione e tempi di attuazione del Progetto integrato territoriale**

#### **1. Selezione del Progetto integrato territoriale (B)**

- a. N° atto di approvazione della graduatoria (*tipologia atto e numero*)
- b. Data atto di approvazione della graduatoria (*gg/mm/aaaa*).

#### **2. Tempi previsti per l'attuazione del Progetto integrato territoriale (B)**

Le informazioni relative a questo campo riguardano il periodo previsto per l'attuazione del progetto (codici 2.a) e 2.b) e le eventuali proroghe delle attività progettuali.

- a. Inizio (*gg/mm/aaaa*)
- b. Termine previsto (*gg/mm/aaaa*)
- c. Proroga del termine del Progetto integrato territoriale
  - N° atto di proroga
  - Data atto di proroga (*gg/mm/aaaa*)
  - Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga (*gg/mm/aaaa*).

### **Accordo di partenariato del progetto integrato territoriale**

Le informazioni indicate di seguito servono a descrivere le modalità di costituzione e attuazione degli accordi partenariali a livello di progetto integrato territoriale.

#### **1. Costituzione del Partenariato (B)**

Per i partenariati preesistenti rispetto al periodo di programmazione 2007-2013, specificare se la composizione ha subito variazioni nel numero complessivo e/o nei partner aderenti.

- a. Partenariato di nuova costituzione (*si/no*)
- b. Partenariato Preesistente:
  - Stessa composizione (*si/no*)
  - Differente composizione (*specificare se ha subito variazioni nel numero complessivo e/o nei partner aderenti*).

#### **2. Accordo di Partenariato (B)**

---

<sup>8</sup> Nell'individuare le categorie di destinatari finali è opportuno utilizzare, nei limiti del possibile, le classificazioni ISTAT (allegato 1).

---

Descrive la natura e la tempistica di attuazione dell'atto che regola i rapporti tra partner.

- a. Natura dell'Accordo
  - pubblico
  - privato
- b. Tipologia di accordo (*lettera d'intenti, ATI, ...*).

Per quest'ultima informazione (punto b.) è consigliata la predisposizione di un menù a tendina.

### **3. Tempi previsti per l'attuazione dell'Accordo di partenariato**

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione dell'Accordo di partenariato del Progetto integrato territoriale.

- a. Stipula (*gg/mm/aaaa*)
- b. Termine previsto<sup>9</sup> (*gg/mm/aaaa*).

### **4. Strutture di gestione del Partenariato (B)**

Descrive la tipologia delle strutture istituite per coordinare i rapporti partenariali e attuare il progetto integrato territoriale. Indicare la/e struttura/e istituita/e.

- a. Organo direttivo (*si/no*)
- b. Comitato tecnico-scientifico (*si/no*)
- c. Organismo tecnico di programmazione (*si/no*)
- d. Organismo tecnico di gestione (*si/no*)
- e. Organismo tecnico di valutazione (*si/no*)
- f. Altro (*specificare*).

### **5. Azione d'informazione e animazione territoriale (B)**

Le informazioni relative a questo campo consentono di monitorare le eventuali azioni di animazione territoriale svolte dal Partenariato/Regione/Provincia precedentemente all'avvio della procedura di selezione dei beneficiari.

- a. Tipologia di azione (*inserire lista a selezione multipla: seminari, workshop, diffusione sui mezzi d'informazione*)
  - Numero di azioni realizzate per tipologia.

### **6. Selezione dei progetti di attuazione del Progetto integrato territoriale**

Le informazioni previste da questo campo consentono di monitorare le modalità con le quali sono state realizzate le procedure di selezione dei beneficiari del Progetto integrato territoriale e di ricorrere a ciascuna di esse le singole operazioni già rilevate nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio. Le informazioni verranno rilevate per ogni singola procedura di selezione che venga realizzata nel corso di attuazione del progetto integrato territoriale.

- a. Codice identificativo Bando
- b. Periodico: (*si/no*)
- c. Unico: (*si/no*)
- d. A Sportello
  - con apertura periodica: (*si/no*)
  - con apertura continuativa: (*si/no*)
- e. N° delibera di apertura del bando
- f. Data apertura del bando: (*gg/mm/aa*)
- g. Data chiusura del bando: (*gg/mm/aa*)

---

<sup>9</sup> Nei casi in cui il termine dell'accordo di partenariato non sia previsto, si presume coincidente con quello previsto per il termine del progetto.

- h. N° progetti presentati
- i. N° progetti in graduatoria
- j. N° progetti ammessi a contributo.

## **Caratteristiche del singolo Partner di Progetto integrato territoriale**

Questa categoria di informazione riguarda l'identificazione di ogni singolo componente del partenariato del Progetto integrato territoriale, la descrizione delle relazioni partenariali e della composizione del partenariato stesso. Le informazioni devono pertanto essere raccolte per ogni singolo partner di progetto.

Nel caso in cui il singolo partner sia anche beneficiario di un'operazione, il Sistema deve prevedere il raccordo delle informazioni con il Sistema Nazionale di Monitoraggio.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.*

### **1. Anagrafica del singolo Partner (B)**

- a. Codice fiscale partner o CUAA.
- b. Tipologia Partner
  - pubblico
  - privato
  - forma mista
  - Gruppo di Azione Locale.
- c. Forma giuridica Partner (selezionare dalla lista di cui all'allegato 2)
- d. Localizzazione sede legale
- e. Codici Comuni compresi nell'area del Partner.
- f. Esperienza del partner nei precedenti periodi di programmazione:
  - Ha aderito ad altri Progetti integrati (*specificare se territoriali/di filiera/LEADER*)
  - Non ha mai aderito ad altri Progetti integrati.

### **2. Ruolo e funzioni del singolo partner nel Progetto integrato territoriale (B)**

Questa informazione riguarda l'identificazione del ruolo e la descrizione delle competenze attribuite al singolo partner. A livello aggregato (progetto integrato territoriale) la raccolta di queste informazioni consente di descrivere le relazioni partenariali di progetto.

- a. Ruolo:
  - Soggetto Proponente
  - Capofila
  - Socio/Partner
  - Altro (*specificare*)
- b. Funzioni:
  - Coordinamento
  - Animazione territoriale
  - Istruttoria e selezione progetti
  - Tecnico-progettuale
  - Controlli e pagamenti
  - Amministrativo-gestionale
  - Attuazione operazione/intervento (solo partner beneficiari)
  - Attuazione operazione/intervento (solo partner non beneficiari)
  - Altro (*specificare*).

### **3. Adesione del partner al partenariato di progetto integrato territoriale (B)**

- a. Data di adesione (*gg/mm/aaaa*)
- b. Eventuale Rinuncia (*gg/mm/aaaa*)



- c. Revoca anticipata dell'adesione (gg/mm/aaaa)
- Mancata attuazione totale degli impegni progettuali (si/no)
  - Altra motivazione (specificare).

## Anagrafica beneficiari

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)". Tale informazione deve essere pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del progetto integrato territoriale.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

## Piano finanziario del Progetto integrato territoriale

Questa categoria di informazione consente di monitorare l'importo complessivo delle risorse finanziarie pubbliche richieste, concesse e spese per il progetto integrato territoriale, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR.

### 1. Importo totale pubblico e privato richiesto per il progetto integrato territoriale (B)

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

- Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
  - Per singolo "Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
  - Per, eventuale, singolo "GAL" (indicare codice identificativo GAL e importo richiesto).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).
- Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per singolo "Partner" (indicare codice identificativo partner e importo ammesso).
  - Per, eventuale, singolo "GAL" (indicare codice identificativo GAL e importo ammesso).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).
- Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per singolo "Partner" (indicare codice identificativo partner e importo erogato).
  - Per, eventuale, singolo "GAL" (indicare codice identificativo GAL e importo erogato).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).

### 2. Altre Fonti finanziarie del progetto integrato territoriale

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che contribuiscono a finanziare il progetto integrato territoriale (es. FSE, FESR, altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto). Per esse, specificare:

- Natura della fonte di finanziamento (specificare: FSE, FESR, altre risorse pubbliche) (B).
- Importo totale programmato per singola fonte finanziaria (B).
- Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria (A).

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo "a" sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere



---

*a livello di singola operazione”: codici da 54 a 70.*

BOZZA



### 1.2.2. **I Progetti integrati di filiera**

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio delle forme di integrazione di cui al codice 46.c **“Progettazione integrata di filiera”** del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”.

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base **(B)**: la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziare o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare **(A)**: la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza, l’elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell’ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione” e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

## **Anagrafica del Progetto Integrato di Filiera**

### **1. Tipologia di Progettazione integrata (B)**

Questa informazione indica la forma di progettazione integrata cui è riconducibile il progetto nell’ambito del “Sistema nazionale di monitoraggio a livello di operazione”, corrispondente nel caso specifico al codice 46.c “Progettazione integrata di filiera”.

#### a. Identificazione Filiera

Indicare la filiera entro il cui ambito viene realizzato il progetto integrato, utilizzando la classificazione di cui all’allegato 3.

- Sottofiliera:
  - Agroalimentare
  - Forestale
  - Filiere territoriali
  - Azioni collettive<sup>10</sup>.

#### b. Tipologia produttiva

Indicare la tipologia produttiva prevalente.

- Convenzionale
- Biologico
  - Plurisetoriale (si/no)
  - Monosettoriale (si/no)
- Integrata.

### **2. Codice identificativo del Progetto (B)**

Questa informazione identifica in maniera univoca il progetto integrato nel quale è inserita un’operazione finanziata. Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto preferibilmente da una serie alfanumerica nella quale dovranno essere rappresentati il codice della Regione/PA di riferimento e quello che identifica la tipologia di progetto integrato. Questo codice viene già assegnato al progetto integrato dal Sistema nazionale di monitoraggio.

<sup>10</sup> Per approfondimenti sulle Azioni Collettive si rinvia al glossario (capitolo 5).

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 47 “Codice del Progetto Integrato”.

### 3. Denominazione del Progetto (B)

Questa informazione identifica, attraverso la sua denominazione, il progetto integrato nel cui ambito vengono finanziate le operazioni.

Essa è già rilevata nell’ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 48 “Denominazione del Progetto Integrato”.

### 4. Tema cardine del Progetto (B)

Questa informazione identifica l’idea forza del progetto integrato (se prevista/esplicitata nella scheda progettuale) o del Piano di Sviluppo Locale. I seguenti temi cardine integrano la lista già proposta dal “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”. Identificare il tema cardine ed un eventuale tema secondario.

- a. Biodiversità.
- b. Fruibilità e accessibilità dei territori
- c. Valorizzazione del territorio
- d. Sistemi produttivi agroalimentari e forestali
- e. Altro (specificare).

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 49 “Tema cardine del Progetto Integrato”.

### 5. Obiettivi del Progetto (B)

Identifica gli obiettivi prioritari del progetto<sup>11</sup>, indicati nella scheda progettuale.

Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi prioritari.

- a. Migliore impatto delle policy e degli interventi
- b. Sviluppo innovazione tecnologica ed organizzativa
- c. Incremento valore aggiunto della filiera
- d. Redistribuzione valore aggiunto agricolo/forestale
- e. Miglioramento competitività sistema agricolo/forestale
- f. Aumento attrattività della filiera
- g. Rafforzamento capacità imprenditoriali e cultura d’impresa
- h. Miglioramento sistema di tracciabilità e rintracciabilità di prodotto
- i. Aumento produzione di agro-energia
- j. Sviluppo filiera Territoriale (inclusa filiera corta)
- k. Trasferimento informazioni, buone pratiche e know-how
- l. Promozione KM zero
- m. Riduzione scarti
- n. Altro (specificare).

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 24 “Obiettivi prioritari di riferimento” e codice 25 “Obiettivi specifici di riferimento”.

### 6. Copertura territoriale (B)

<sup>11</sup> Tali obiettivi riguardano il progetto specifico oggetto di monitoraggio e non quelli generali espressi nell’accordo di filiera.

- a. Comunale/sovra comunale
- b. Provinciale/sovra provinciale
- c. Regionale/interregionale.

#### **7. Forma giuridica Partenariato del Progetto Integrato di Filiera (B)**

Indica la forma giuridica con la quale si è aggregato il partenariato. Per l'identificazione delle diverse forme giuridiche, si propone di utilizzare la classificazione di cui all'allegato 2.

#### **8. Tempi previsti per l'attuazione del Progetto Integrato di Filiera (B)**

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione del progetto di filiera nel suo complesso, le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali.

- a. Stipula (gg/mm/aaaa)
- b. Termine previsto (gg/mm/aaaa)
- c. Eventuale Revoca (gg/mm/aaaa)
  - Mancata attuazione totale (si/no)
  - Mancata attuazione parziale (si/no)
- d. Proroga del termine previsto dal progetto di filiera:
  - N° atto di proroga
  - Data atto di proroga (gg/mm/aaaa)
  - Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga. (gg/mm/aaaa).

#### **9. Selezione dei progetti di attuazione del Progetto Integrato di Filiera (A)**

Le informazioni previste da questo campo consentono di monitorare le modalità con le quali sono state realizzate le procedure di selezione dei beneficiari del Progetto integrato di filiera e di ricondere a ciascuna di esse le singole operazioni già rilevate nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio. Le informazioni verranno rilevate per ogni singola procedura di selezione che venga realizzata nel corso di attuazione del progetto integrato di filiera.

- a. Codice identificativo Bando di selezione del Progetto
- b. Periodico: (si/no)
- c. Unico: (si/no)
- d. A Sportello
  - con apertura periodica: (si/no)
  - con apertura continuativa: (si/no)
- e. N° delibera di apertura del bando
- f. Data apertura del bando: (gg/mm/aa)
- g. Data chiusura del bando: (gg/mm/aa)
- h. N° progetti presentati
- i. N° progetti in graduatoria
- j. N° progetti ammessi a contributo.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

### **Caratteristiche del singolo Partner di Progetto integrato di filiera**

Questa categoria di informazione riguarda l'identificazione di ogni singolo componente del partenariato del Progetto integrato di filiera, e la descrizione delle relazioni partenariali e della composizione del partenariato stesso. Le informazioni devono pertanto essere raccolte per ogni singolo partner di progetto.

Nel caso in cui il singolo partner è anche beneficiario di un'operazione, il Sistema deve prevedere il raccordo delle informazioni con il Sistema Nazionale di Monitoraggio, tramite la selezione della sua denominazione da un menù a tendina.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codici da 1 a 16.

### 1. Anagrafica e progetto del singolo Partner del Progetto (B)

- a. Codice fiscale partner o CUAA.
- b. Partner certificato:
  - Si (specificare)
  - No.
- c. Tipologia Partner (B)
  - pubblico
  - privato
  - forma mista.
  - Gruppo di Azione Locale.
- d. Settore di appartenenza partner (selezionare da lista codici ATECO).
- e. Localizzazione sede legale.
- f. Progetto del singolo partner aderente al Progetto integrato di Filiera (se esistente)
  - Denominazione progetto
  - Assi, misure e azioni attivate attraverso il progetto.

Nel caso di adesione al Progetto integrato di filiera da parte di un GAL selezionato in ambito LEADER, è necessario recuperare le informazioni del GAL partner del PIF già registrate nell’ambito del Sistema Nazionale di monitoraggio, tramite la selezione della denominazione del GAL (codice 2 del Sistema Nazionale di Monitoraggio per operazione) da un menù a tendina.

### 2. Ruolo e impegni del singolo partner nel Progetto Integrato di Filiera (B)

Questa informazione riguarda l’identificazione del ruolo e la descrizione delle competenze attribuite al singolo partner, compresa la rilevazione dei dati quantitativi relativi al progetto del partner aderente al PIF.

- a. Ruolo del singolo partner
  - Soggetto proponente PIF: (si/no)
  - Capofila: (si/no)
  - Partner: (si/no)
  - Beneficiario: (si/no)
  - Altro (specificare)
- b. Impegni e funzioni del singolo partner.
  - Conferimento materie prime verso imprese di trasformazione:
    - Tipologia materia prima
    - Quantitativo prodotto
    - Pari al \_\_% della produzione media annua
    - Numero imprese di trasformazione, destinatarie prodotto.
  - Trasferimento di materie prime verso imprese di commercializzazione:
    - Tipologia prodotto
    - Quantitativo prodotto
    - Pari al \_\_% della produzione media annua
    - Numero imprese di commercializzazione, destinatarie prodotto.
  - Altro (specificare).

### Anagrafica beneficiari

Nell’ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell’ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal “Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell’azienda (CUAA per le Aziende Agricole)”. Tale informazione deve esse-

re pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del progetto integrato di filiera.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codici da 1 a 16.

## Piano finanziario del Progetto integrato di Filiera

Questa categoria di informazione consente di monitorare l'importo complessivo delle risorse finanziarie pubbliche richieste, concesse e spese per il progetto integrato territoriale, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR.

### 1. Importo totale pubblico e privato richiesto per il progetto integrato di filiera (B)

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

- a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
  - Per singolo “Partner” (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
  - Per, eventuale, singolo “GAL” (indicare codice identificativo GAL e importo richiesto).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).
- b. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per singolo “Partner” (indicare codice identificativo partner e importo ammesso).
  - Per, eventuale, singolo “GAL” (indicare codice identificativo GAL e importo ammesso).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).
- c. Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per singolo “Partner” (indicare codice identificativo partner e importo erogato).
  - Per, eventuale, singolo “GAL” (indicare codice identificativo GAL e importo erogato).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
  - Per Azione (inserire lista a scelta multipla).

### 2. Altre Fonti finanziarie del progetto integrato di filiera

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che contribuiscono a finanziare il progetto integrato di filiera (es. FSE, FESR, altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto). Per esse, specificare:

- a. Natura della fonte di finanziamento (specificare: FSE, FESR, altre risorse pubbliche) (B).
- b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria (B).
- c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria (A).

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo “a” sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codici da 54 a 70.

### 1.2.3. **I Pacchetti aziendali**

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio delle forme di integrazione di cui al codice 46.a **“Pacchetti di misura per l’impresa”** del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”.

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base **(B)**: la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziare o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare **(A)**: la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza, l’elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell’ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione” e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

#### **Anagrafica del Pacchetto aziendale**

##### **1. Tipologia di Progettazione integrata (B)**

Questa informazione indica il tipo di progettazione integrata cui è riconducibile il progetto nell’ambito del “Sistema nazionale di monitoraggio a livello di operazione”.

Il codice che identifica i pacchetti aziendali nell’ambito del Sistema nazionale di monitoraggio è il 46.a “Pacchetto di misura per l’impresa”.

##### **2. Codice identificativo del Pacchetto (B)**

Questa informazione identifica in maniera univoca il pacchetto aziendale nel quale è inserita l’operazione finanziata. Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto preferibilmente da una serie alfanumerica nella quale dovrà essere rappresentato il codice della Regione/PA di riferimento.

Questo codice viene già attribuito dal “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 47 “Codice del Progetto Integrato”.*

##### **3. Denominazione del Pacchetto aziendale (B)**

Questa informazione identifica, attraverso la sua denominazione, il pacchetto aziendale nel cui ambito vengono finanziate le operazioni e viene già rilevata nell’ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 48 “Denominazione del Progetto Integrato”.*

##### **4. Tema cardine del Pacchetto aziendale (B)**

Serve a identificare il tema catalizzatore/l’idea forza del pacchetto aziendale. I temi cardine proposti di seguito sono quelli già previsti dal PSN. Identificare un solo tema cardine per pacchetto.

- a. Qualità
- b. Donne

- c. Giovani
- d. Sicurezza e Salute
- e. Pacchetto energia rinnovabile
- f. Pacchetto per l'ambiente.

#### **5. Obiettivi del Pacchetto aziendale (B)**

Identifica gli obiettivi prioritari del Pacchetto aziendale indicati nella relativa scheda progettuale. Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi prioritari.

- a. Promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità
- b. Incentivazione dell'imprenditoria femminile
- c. Incentivazione dell'imprenditoria giovanile
- d. Promozione della diversificazione delle attività aziendali
- e. Promozione e valorizzazione delle produzioni integrate e biologiche
- f. Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori in impresa
- g. Internazionalizzazione impresa
- h. Miglioramento rendimento globale impresa
- i. Crescita competenze professionali
- j. Altro (specificare).

### **Attuazione del Pacchetto aziendale**

#### **1. Attuazione del pacchetto nell'ambito di PSL**

Nel caso in cui il Pacchetto aziendale sia attuato nell'ambito di un Piano di Sviluppo Locale LEADER, è necessario aggregare i dati relativi al pacchetto a livello di GAL. Questa operazione viene già prevista "Sistema nazionale di monitoraggio a livello di operazione" attraverso i seguenti codici:

- a. Gruppo di azione Locale (codice 2) che identifica il GAL responsabile di un PSL,
- b. Leader (codice 50). Serve a indicare se l'operazione è finanziata nell'ambito di un Piano di Sviluppo Locale di un GAL. Rileva il nome del GAL attraverso liste nominali (o i codici assegnati a ciascun GAL).

#### **2. Tempi previsti e modalità per l'attuazione del Pacchetto aziendale (B)**

Queste informazioni devono essere rilevate direttamente dai business plan richiesti per l'accesso al contributo.

- a. Tempi previsti per la realizzazione degli interventi per:
  - Misura (da mm/aa a mm/aa)
  - Azione (da mm/aa a mm/aa).

Inserire lista a scelta multipla per la selezione delle misure e le azioni di attuazione del pacchetto aziendale.

### **Anagrafica beneficiario**

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013 ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)".

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.*

### **Piano finanziario del Pacchetto aziendale**

Questa categoria di informazione consente di monitorare l'importo complessivo delle risorse finanziarie pubbliche richieste, concesse e spese per il Pacchetto aziendale, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR.

## 1. Importo totale pubblico e privato richiesto per il Pacchetto Aziendale (B)

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

- a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
  - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*)
  - Per Azione (*inserire lista a scelta multipla*).
- b. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).
  - Per Azione (*inserire lista a scelta multipla*).
- c. Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).
  - Per Azione (*inserire lista a scelta multipla*).

## 2. Altre Fonti finanziarie del progetto integrato territoriale

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che contribuiscono a finanziare il Pacchetto Aziendale (es. FSE, FESR, altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto). Per esse, specificare:

- a. Natura della fonte di finanziamento (*specificare: FSE, FESR, altre risorse pubbliche*) (B).
- b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria (B).
- c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria(A).

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo "a" sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 54 a 70.

---

### 1.3. L'attuazione dell'approccio LEADER

I paragrafi che seguono elencano le informazioni minime da raccogliere per monitorare e alimentare i processi valutativi dell'approccio LEADER ed in particolare dei seguenti progetti:

- Piani di Sviluppo locale,
- Progetti di cooperazione interterritoriale (inclusa la cooperazione interregionale),
- Progetti di cooperazione transnazionale.

#### 1.3.1. **Piani di sviluppo locale LEADER**

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio delle forme di integrazione di cui al codice **50 "LEADER"** del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base (**B**): la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare (**A**): la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza, l'elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

#### **Anagrafica del Piano di Sviluppo Locale**

##### **1. Gruppo di Azione Locale (B)**

In capo al GAL responsabile di ciascun PSL, al momento della sua selezione, è stato aperto un fascicolo di progetto, nell'ambito del Sistema Nazionale di monitoraggio, che raccoglie tutti i dati rilevanti per operazione.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici 2 "Gruppo di Azione Locale" e 50 "LEADER".*

##### **2. Tema cardine del Piano di Sviluppo Locale LEADER (B)**

- a) L'indicazione del Tema cardine è richiesta dal PSR (Sì/No)
- b) Se Sì, i temi sono predefiniti nel PSR (Sì, No)
- c) Il/I Tema/i prescelto/i è riconducibile alle seguenti aree:
  - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari
  - Qualificazione dell'offerta agroalimentare e filiera breve
  - Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali
  - Sviluppo e promozione dell'offerta turistica
  - Diffusione e sviluppo della rete produttiva
  - Recupero e valorizzazione dell'identità culturale
  - Altro (specificare).

### 3. Obiettivi del PSL (B)

Identifica gli obiettivi prioritari del progetto, indicati nella scheda progettuale. Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi prioritari.

- a) Trasferimento buone pratiche e know-how
- b) Valorizzazione e qualità prodotti
- c) Promozione innovazioni
- d) Miglioramento accessibilità aree rurali
- e) Prevenzione rischi ambientali delle aree rurali
- f) Miglioramento qualità della vita delle aree rurali
- g) Diversificazione e nuove opportunità di sviluppo economico nelle aree rurali
- h) Valorizzazione risorse del bosco e del sottobosco
- i) Valorizzazione risorse naturali ed ambientali
- j) Promozione turistica
- k) Costruzione di Reti
- l) Altro (specificare).

### 4. Nuova definizione o continuità, complementarità e/o integrazione del PSL con progetti/azioni finanziati con altri fondi (B)

Questa informazione consente di capire se il PSL è di nuova definizione o viene realizzato in continuità con un'iniziativa avviata nell'ambito della programmazione 2000-2006, e se presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti in corso di realizzazione nei territori coinvolti.

- a. Il PSL integra risorse provenienti da altri Strumenti di programmazione e/o Fondi
  - Sì (*specificare*)
  - No.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni siano previsti dei menù a tendina con le possibili opzioni di scelta.

## Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL

### 1. Selezione del PSL (B)

- a. Numero atto di approvazione della graduatoria (*tipologia atto e numero*)
- b. Data atto di approvazione della graduatoria (*gg/mm/aaaa*).

### 2. Tempi previsti per l'attuazione del PSL

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (codici 2.a) e 2.b) e le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali.

- a. Inizio (*gg/mm/aa*)
- b. Termine previsto (*gg/mm/aa*)
- c. Eventuale Rinuncia (*gg/mm/aa*)
- d. Eventuale Revoca (*gg/mm/aa*)
  - Mancata attuazione totale
  - Altra motivazione (*specificare*)
- e. Eventuale proroga del termine del PSL
  - N° atto di proroga
  - Data atto di proroga (*gg/mm/aaaa*)

- Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga. (gg/mm/aaaa).

### 3. Selezione dei beneficiari del PSL

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013 ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)". Tale informazione deve essere recuperata da Sistema di monitoraggio della progettazione integrata e consolidata a livello di PSL.

- a. Codice identificativo Bando<sup>12</sup>
- b. Unico: (si/no)
- c. A Sportello
  - i. con apertura periodica: (si/no)
  - ii. con apertura continuativa: (si/no)
- d. N° delibera di apertura del bando
- e. Data apertura del bando: (gg/mm/aa)
- f. Data chiusura del bando: (gg/mm/aa)
- g. Data eventuale proroga del bando (gg/mm/aa)
- h. Misure del PSR messe a bando (*menù a tendina*)
- i. N° progetti/domande di contributo presentati
- j. N° progetti/domande di contributo in graduatoria
- k. N° progetti/domande di contributo ammessi a contributo.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.*

### GAL e Accordo di partenariato

Le informazioni indicate di seguito servono a descrivere la composizione del partenariato e devono essere raccolte per ogni componente del GAL.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati (denominazione e dati anagrafici) nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione". Il Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER deve pertanto garantire la selezione (tramite *menù a tendina*) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2). Per i GAL devono essere raccolte le seguenti informazioni.

#### 1. Costituzione del GAL (B)

Per i partenariati preesistenti rispetto al periodo di programmazione 2007-2013, specificare se la composizione ha subito variazioni nel numero complessivo e/o nei partner aderenti.

- a. GAL:
  - di nuova costituzione (si/no)se di nuova costituzione:
  - aggregazione/ ricomposizione di Gal operanti in precedenti cicli di programmazione
  - del tutto nuovi
  - presente in LEADER I (si/no)
  - presente in LEADER II (si/no)
  - presente in LEADER + (si/no).

#### 2. Forma giuridica (B)

<sup>12</sup> Questo campo deve essere compilato per ogni bando pubblicato dal GAL. Il codice identificativo del bando deve essere collegato a quello delle singole operazioni/azioni rilevate nell'ambito del Sistema Nazionale di monitoraggio (SIAN).

---

Descrive la tipologia del Gal in relazione a diversi elementi quali la forma giuridica (società, associazione, consorzio, ecc...). Inserire menù a tendina con scelta unica da allegato 1.

### 3. Strutture di gestione del GAL (B)

Descrive la tipologia delle strutture istituite per coordinare i rapporti partenariali e attuare il progetto. Indicare la/e struttura/e istituita/e.

- a. Organo decisionale
  - Numero di componenti
  - Di cui espressione dei partner privati
  - Di cui donne
  - Di cui giovane (età < 40 anni)
- b. Organo direttivo (si/no)
- c. Comitato tecnico-scientifico (si/no)
- d. Organismo tecnico di programmazione (si/no)
- e. Organismo tecnico di gestione (si/no)
- f. Organismo tecnico di valutazione (si/no)
- g. Altro (specificare).

### 4. Accordo di Partenariato del GAL (B)

Descrive la natura e la tempistica di attuazione dell'atto che regola i rapporti tra partner.

- a. Natura dell'Accordo
  - pubblico
  - privato.
- b. Tipologia di accordo (*lettera d'intenti, ATI, ...*).

Per quest'ultima informazione (punto b.) è consigliata la predisposizione di un menù a tendina.

### 5. Tempi previsti per l'attuazione del GAL

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione dell'accordo di partenariato del GAL, le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali.

- a. Stipula (gg/mm/aaaa)
- b. Termine previsto (gg/mm/aaaa)
- c. Data rescissione dell'Accordo (gg/mm/aaaa)
- d. Proroga del termine previsto dall'Accordo di partenariato
  - N° atto di proroga
  - Data atto di proroga (gg/mm/aaaa)
  - Nuovo termine previsto dalla proroga (gg/mm/aaaa).

### Caratteristiche del singolo Partner del GAL

Questa categoria di informazione serve a descrivere la composizione del GAL responsabile di un PSL<sup>13</sup>. Deve pertanto essere prevista per ogni partner del GAL.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati (denominazione e dati anagrafici) nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione". Il Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER deve pertanto garantire la selezione (tramite menù a tendina) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del suddetto "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2). Stessa operazione di raccordo deve essere prevista anche in tutti gli altri casi in cui

---

<sup>13</sup> Questa informazione non viene raccolta nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio per operazione".

un partner sia già beneficiario di una operazione.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codici da 1 a 16.*

### 1. Adesione del singolo partner al GAL (B)

- a. Data di adesione (gg/mm/aaaa)
- b. Eventuale Rinuncia (gg/mm/aaaa)
- c. Eventuale Revoca (gg/mm/aaaa)
  - Motivazione (Specificare).

### 2. Ruolo e funzioni del singolo partner nel PSL (B)

Questa informazione riguarda l'identificazione del ruolo e la descrizione delle competenze attribuite al singolo partner.

- a. Ruolo:
  - Soggetto Proponente
  - Capofila
  - Socio/Partner
  - Altro (specificare)
- b. Caratteristiche tipologiche del partner:

Descrive le caratteristiche tipologiche del partner, in base alla natura (pubblico/ privato), alla forma giuridica ed all'ambito operativo prevalente (agricoltura, turismo, ambiente, ecc...). La scelta è effettuata tramite un menù a tendina con scelta unica.

- Natura (Pubblico/Privato)
- Forma giuridica (Inserire menù a tendina da allegato 1)
- Ambito settoriale (Inserire menù a tendina).

## Anagrafica beneficiari

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal “Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)”. Tale informazione deve essere pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del Piano di Sviluppo Locale.

## Piano finanziario del Piano di Sviluppo Locale

Questa categoria di informazione consente di monitorare l'importo complessivo delle risorse finanziarie pubbliche e private richieste, concesse e spese per il Piano di Sviluppo Locale, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR.

### 1. Importo totale pubblico e privato richiesto per il Piano di Sviluppo Locale (B)

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

- a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
  - Per “tipologia di beneficiario” (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro).
  - Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
- b. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - a. Per “tipologia di beneficiario” (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro)
  - b. Per Misura/Asse (inserire lista con menù a tendina e scelta multipla).
- c. Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:

- 
- a. Per “tipologia di beneficiario” (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro).
  - b. Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).

## 2. Altre Fonti finanziarie del Piano di Sviluppo Locale

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che contribuiscono a finanziare il Piano di Sviluppo Locale (es. FSE, FESR, altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto). Per esse, specificare:

- a. Natura della fonte di finanziamento (*specificare: FSE, FESR, altre risorse pubbliche*) (B).
- b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria (B).
- c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria(A).

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo “a” sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codici da 54 a 70.*

### 1.3.2. **I Progetti di cooperazione LEADER**

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio dei progetti di cooperazione LEADER di cui al codice **51 “Progetto di cooperazione LEADER”** del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”.

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base (**B**): la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziata o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare (**A**): la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza di facilitazione della lettura, l'elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell'ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione” e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

#### **Anagrafica progetto**

##### **1. Gruppo di Azione Locale capofila (B)**

Identifica il GAL capofila del progetto di cooperazione, attraverso la selezione della denominazione del GAL da liste nominali (o i codici assegnati a ciascun GAL).

Nel caso di progetti di cooperazione transnazionale coordinati da GAL di altri Stati Membri, in questo campo è opportuno indicare il GAL Capofila del partenariato italiano<sup>14</sup>.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 2 “Gruppo di Azione Locale”.*

##### **2. Tipologia di Cooperazione (B)**

Questa informazione indica se l'operazione è finanziata nell'ambito di un progetto di cooperazione LEADER:

- a. Interterritoriale (inclusa la Cooperazione Interregionale)
- b. Transnazionale
- c. Nessun progetto di cooperazione.

Questa informazione è già rilevata dal “Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

*Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 51 “Progetto di cooperazione LEADER”.*

##### **3. Denominazione del Progetto di cooperazione (B)**

Questa informazione identifica, attraverso la sua denominazione, il progetto di cooperazione nel cui ambito vengono finanziate le operazioni. Rileva il nome del progetto di cooperazione, attraverso liste nominali (o i codici assegnati a ciascun progetto di cooperazione).

Essa è già rilevata nell'ambito del “Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

<sup>14</sup> Ai fini del monitoraggio, nel caso di partenariati di progetti di cooperazione transnazionale che vedono il coinvolgimento di più GAL italiani, è necessario che venga individuato tra questi il “GAL Capofila nazionale”.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 52 “Denominazione del progetto di cooperazione LEADER”.

#### 4. Codice identificativo del Progetto di cooperazione (B)

Questa informazione identifica in maniera univoca il progetto di cooperazione nel quale è inserita l'operazione finanziata. Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto da una serie alfanumerica nella quale dovrà essere rappresentato il codice della Regione/PA di riferimento. Questo codice è già attribuito al progetto di cooperazione dal “Sistema Nazionale di Monitoraggio”.

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 52 “Denominazione del progetto di cooperazione”.

#### 5. Tema catalizzatore del Progetto di cooperazione (B)

Serve a identificare il tema catalizzatore/l'idea forza del progetto di cooperazione.

Di seguito viene proposta la lista già prevista nell'ambito del *Sistema Nazionale di Monitoraggio*.

Identificare il tema cardine e un tema secondario.

Tema catalizzatore	Dettaglio
Ambiente e sviluppo sostenibile	Energie rinnovabili, risorse naturali (incluso il paesaggio), biodiversità, gestione delle foreste, gestione dei rifiuti
Valorizzazione dei prodotti locali	Distribuzione locale (circuiti brevi), qualità, prodotti artigianali
Struttura e organizzazione del settore agricolo	Produzione, trasformazione, diversificazione, filiere
Turismo rurale	Itinerari tematici, valorizzazione degli immobili, creazione di prodotti turistici, reti
Informazione e nuove tecnologie	TIC, telecomunicazioni
Attività culturali locali	Organizzazione eventi culturali, scambi culturali, valorizzazione del patrimonio culturale
Demografia e popolazione	Rapporto aree rurali e urbane, politiche di accoglienza, azioni contro l'esodo dalle aree rurali, iniziative a favore della permanenza dei giovani.
Coesione sociale e lavoro	Economia sociale e solidale, pari opportunità, formazione, inserimento professionale.
Strategie territoriali e <i>governance</i>	Acquisizione di competenze, legami tra i diversi settori di attività, approccio partecipativo, capacity building.
Gestione del territorio	Indagini, attività di formazione e d'informazione.
Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale	Studi e indagini, scambi, eventi tematici, attività divulgative

Riferimento al “Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione”: codice 53 “Tema catalizzatore del Progetto di cooperazione”.

#### 6. Obiettivi del Progetto di cooperazione (B)

Con questa informazione vengono identificati gli obiettivi specifici del progetto di cooperazione indicati nella relativa scheda di progetto.

Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi fra quelli indicati nel seguente elenco.

- Valorizzazione e promozione dei prodotti locali
- Riorganizzazione dei processi produttivi
- Valorizzazione dei prodotti della filiera
- Promozione delle produzioni con certificazione di qualità
- Tutela della biodiversità

- 
- f. Gestione e tutela del territorio e del paesaggio
  - g. Incentivazione delle attività turistiche
  - h. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale
  - i. Promozione e introduzione delle energie rinnovabili
  - j. Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
  - k. Altro (specificare).

**7. Nuova definizione o continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri finanziati con altri fondi (B)**

Questa informazione consente di capire se il progetto è di nuova definizione o rappresenta la continuità di un'iniziativa avviata nell'ambito dell'IC Leader+ o di un altro Programma di cooperazione e non della passata programmazione, e se presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti, di cooperazione e non, in corso di realizzazione nei territori coinvolti.

- a. Il progetto è di nuova definizione (*si/no*)
- b. Il progetto rappresenta la continuità di iniziative avviate nella precedente programmazione:
  - con il Leader+ (*si/no*)
  - con altro Programma (*specificare*).
- c. Il progetto presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti finanziati sul territorio.
  - Si (*specificare*)
  - No.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare ai campi "b" e "c." siano previsti dei menù a tendina con le possibili opzioni.

**8. Categorie di destinatari finali del Progetto (B)**

Identifica le categorie di destinatari finali cui il progetto è diretto e intende apportare beneficio/utilità.

Indicare fino ad un massimo di tre categorie prioritarie dei destinatari finali del progetto<sup>15</sup>.

- a. Popolazione locale
- b. Scuole
- c. Donne
- d. Giovani
- e. Anziani
- f. Disoccupati
- g. Consumatori
- h. Bambini
- i. Turisti
- j. Società di servizi
- k. Popolazione immigrata
- l. Imprese (*specificare se agricole, artigiane, agroalimentari, turistiche ...*)
- m. Associazioni (*specificare se culturali, no-profit, professionali, ...*)
- n. Enti Pubblici non economici<sup>16</sup>
- o. Altro (specificare).

**9. Tempi previsti per l'attuazione del Progetto di cooperazione (B)**

---

<sup>15</sup> Nei limiti del possibile, nell'individuare le categorie di destinatari finali è opportuno utilizzare le classificazioni ISTAT (allegato 1).

<sup>16</sup> Si fa riferimento alla categoria 2.7 Della classificazione ISTAT (esempio: codice 2.7.56 per indicare un Ente Parco).

---

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione del progetto di cooperazione e indicato nella relativa scheda (codici 2.a) e 2.b) e le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali (codici 2.c) a 2.d)).

- a. Inizio attività<sup>17</sup>:
  - Attività di pre-sviluppo (gg/mm/aaaa)
  - Attività progettuali (gg/mm/aaaa).
- b. Termine previsto:
  - Attività di pre-sviluppo (gg/mm/aaaa)
  - Attività progettuali (gg/mm/aaaa).
- c. Eventuale Rinuncia (gg/mm/aaaa)
- d. Eventuale Revoca (gg/mm/aaaa)
  - Mancata attuazione totale (si/no)
  - Altra motivazione (specificare)
- e. Proroga del termine del Progetto di Cooperazione
  - N° atto di proroga
  - Data atto di proroga (gg/mm/aaaa)

Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga. (gg/mm/aaaa).

## Modalità di presentazione del Progetto

### 1. Presentazione del Progetto di cooperazione (B)

Le informazioni di seguito indicate riguardano l'indicazione della modalità con la quale è stato selezionato il progetto di cooperazione: la presentazione del progetto esecutivo a seguito di approvazione del PSL e già previsto da quest'ultimo (1.a e 1.b); oppure la presentazione a seguito di bando indetto dall'Autorità di gestione del PSR di riferimento (1.c); oppure presentazione del progetto di cooperazione tramite sportello aperto dall'Autorità di gestione del PSR di riferimento (1.d).

- a. Presentazione tramite PSL
  - Data apertura procedura di selezione del PSL (Bando, manifestazione d'interesse, altro)
  - Data chiusura procedura di selezione del PSL
  - N° delibera di approvazione del PSL
- b. Presentazione progetto esecutivo (successiva all'approvazione del PSL)
  - Data presentazione del progetto esecutivo
  - N° delibera di approvazione del progetto esecutivo
- c. Bando
  - Data apertura del bando
  - N° delibera di apertura del bando
  - Data chiusura del Bando.
- d. Sportello
  - Data apertura dello sportello
  - N° delibera di apertura del sportello
  - Data chiusura del sportello.

## Caratteristiche del Partenariato di Progetto

Le informazioni indicate di seguito servono a descrivere la composizione del partenariato e devono essere raccolte per ogni partner di progetto.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione" e pertanto la raccolta delle informazioni

---

<sup>17</sup> La distinzione tra la fase di pre-sviluppo e quella dell'attuazione del progetto dovrebbe essere prevista anche nel monitoraggio in modo da consentire la riconducibilità delle singole operazioni alle due diverse fasi.

---

ni di seguito indicate deve essere effettuata in raccordo con esso.

Il Sistema di monitoraggio della progettazione integrata deve pertanto garantire la selezione (tramite menù a tendina) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2).

Per i soggetti diversi dai GAL selezionati nell'ambito di PSR italiani (esempio: GAL di altri Stati Membri), evidentemente non registrati dal "Sistema Nazionale di Monitoraggio", devono essere raccolte le seguenti informazioni.

**1. Anagrafica del Partner (B)**

- a. Denominazione
- b. Codice fiscale
- c. Localizzazione sede legale
  - Codice Paese
  - Descrizione Regione
- d. Settore di appartenenza partner per ATECO.

**2. Tipologia Partner (B)**

- a. Gruppo di Azione Locale
- b. pubblico
- c. privato
- d. forma mista.

**3. Rilevanza del partner nel Progetto (B)**

Indicare il/i ruolo/i e la/e funzione/i del partner nel progetto.

- a. Ruolo
  - GAL Capofila (solo se capofila straniero)
  - Partner
  - Altro (*specificare*).
- b. Funzioni
  - Coordinamento
  - Animazione territoriale
  - Tecnico-progettuale
  - Amministrativo-gestionale
  - Altro (*specificare*).

**4. Adesione al partenariato di Progetto (B)**

- a. Data di adesione (*gg/mm/aaaa*)
- b. Data esclusione (*gg/mm/aaaa*)
- c. Data rescissione (*gg/mm/aaaa*).

## Anagrafica beneficiari

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)". Tale informazione deve essere pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del progetto di cooperazione.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.*

## Piano finanziario del Progetto



---

Le informazioni di seguito indicate consentono di definire l'importo complessivo delle risorse finanziarie attribuite al progetto di cooperazione, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR. Le informazioni minime da rilevare nell'ambito della presente categoria sono:

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

**1. Importo totale pubblico e privato richiesto per il Progetto di Cooperazione nel suo complesso (B)**

- a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
  - a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - c. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
- b. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - c. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
- c. Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
  - a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
  - c. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).

**2. Altre Fonti finanziarie che integrano il Progetto di Cooperazione**

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che s'integrano con il progetto di cooperazione LEADER (es. altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto, FSE, FESR, ...). Per esse, specificare:

- a. Natura della fonte di finanziamento (*specificare: altre risorse pubbliche, FSE, FESR,*) (B).
- b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria (B).
- c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria(A).

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo "a" sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

*Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 54 a 70.*

---

## 2. Istituire un sistema informativo dei progetti integrati e dell'approccio LEADER

La logica degli interventi di progettazione integrata e di quelli con approccio LEADER è retta da principi di aggregazione delle risorse ed integrazione degli interventi di sviluppo, che siano fondati su un'idea strategica di sviluppo della singola azienda (Pacchetti aziendali/di misure), o della filiera (progetti integrati di filiera) o del territorio rurale (progetti integrati territoriali, PSL e progetti di cooperazione LEADER).

Una modalità di programmazione innovativa e aggiuntiva rispetto a quella "ordinaria per misura" che, stando ai dati di programmazione regionale 2007-2013, rappresenta uno **strumento strategico di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale**, sia per la numerosità delle Regioni/PA che la prevedono e l'ammontare delle risorse finanziarie per essa stanziata, che per la complessità delle diverse forme di integrazione tra misure previste nell'ambito dei PSR.

Tale carattere innovativo e l'assenza di un'esperienza consolidata in materia da parte delle Autorità regionali, fa emergere l'esigenza di predisporre una serie di strumenti di *governance* che riguardano, fra gli altri l'istituzione di **sistemi di monitoraggio in grado di coglierne le specificità e restituire informazioni utili ai processi decisionali delle Autorità di Gestione dei PSR**.

Sistemi di monitoraggio che prevedano la raccolta di dati ed informazioni a livello di progetto integrato, di PSL e di progetto di cooperazione LEADER, oltre che di singola operazione/misura e consenta di:

- sorvegliare la regolare attuazione del singolo progetto integrato e della progettazione integrata regionale/della P.A. nel suo complesso; e
- identificare eventuali fattori di distorsione del percorso di attuazione del progetto/della progettazione e valutazione delle opportunità di correzione.

Tali Sistemi dovranno inoltre **alimentare i processi valutativi** tesi ad indagare sulla rilevanza e il valore aggiunto realizzato dai progetti integrati, in risposta ai fabbisogni d'intervento delle aree rurali, sulla loro sostenibilità e ripetibilità, così come sulla loro efficacia; ed anche identificare gli elementi che hanno determinato il successo o l'insuccesso dei progetti integrati.

I principali elementi sui quali si fonda l'istituzione di un Sistema di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER sono:

- l'architettura del Sistema, ossia l'insieme di informazioni e dati oggetto di rilevazione, gli attori coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e la struttura del Sistema stesso;
- i flussi informativi e l'interfacciamento del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER con gli utenti (AdG, valutatori, partenariati di progetto) e con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dei PSR;
- gli strumenti e le modalità di rilevazione dei dati e delle informazioni ai diversi livelli gestione della progettazione integrata.

### 2.1. L'architettura del sistema informativo

#### 2.1.1. L'unità di rilevazione

L'unità di rilevazione di un Sistema di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER è

---

il **progetto**, inteso come un insieme di operazioni<sup>18</sup> la cui unitarietà è retta da un' idea strategica di sviluppo dell'azienda (pacchetti aziendali), della filiera agricola o forestale o del territorio (progetti integrati territoriali, piani locali di sviluppo o di cooperazione LEADER) e in base al quale sia stato concesso un contributo a valere su una o più misure di un Programma di Sviluppo Rurale regionale.

Nell'implementare il Sistema, si deve tuttavia considerare che alcuni progetti integrati possono rappresentare parte di progetti integrati di livello superiore. Casi tipici o frequenti sono i progetti di cooperazione LEADER, i microprogetti di filiera, o i pacchetti di misure previsti all'interno di un piano di sviluppo locale LEADER.

Per questi casi il Sistema dovrà prevedere l'apertura di diverse schede di progetto ed il necessario raccordo (a livello di partner capofila o di codice identificativo di progetto) tra le informazioni raccolte per i diversi progetti e la possibilità di aggregare e restituire informazioni consolidate (es. a livello di Piano di Sviluppo Locale/GAL).

### **2.1.2. Le categorie d'informazione da raccogliere**

Le informazioni rilevanti ai fini dell'implementazione del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata sono tutte quelle in grado di rappresentare l'attuazione e la logica d'intervento di un progetto integrato e alimentare le indagini valutative previste dalle Autorità regionali. In particolare, tali informazioni sono riconducibili ai seguenti aspetti che ne caratterizzano l'approccio generale:

- Animazione territoriale,
- Modalità e tempi di selezione dei progetti,
- Idea forza del progetto (temi, obiettivi, beneficiari e destinatari),
- Integrazione tra interventi,
- Territorio e/o Filiera,
- Tipologia cooperazione,
- Partenariato,
- Ruolo e funzioni dei singoli partner,
- Attuazione del progetto integrato (tempi e modalità),
- Attività progettuali,
- Risorse finanziarie attribuite al progetto (FEASR ed eventuali altre fonti di finanziamento).

### **2.1.3. L'impianto del Sistema di monitoraggio**

Nel definire l'impianto del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata è necessario identificare quali informazioni siano già raccolte dal Sistema Nazionale di Monitoraggio dei PSR. Al riguardo, già nell'ambito delle linee guida<sup>19</sup> per la raccolta delle informazioni minime per operazione si prevede che *"La complessità di alcune modalità di attuazione (approccio integrato, cooperazione, ecc.) richiederanno lo sviluppo di protocolli aggiuntivi volti alla raccolta di elementi caratterizzanti i diversi livelli di implementazione delle iniziative finanziate (partenariato, strutture comuni, ecc.). Eventuali cambiamenti nella descrizione dei campi e nelle liste delle informazioni da raccogliere per i singoli campi che si dovessero rendere necessarie*

---

<sup>18</sup> Per la definizione di operazione si rinvia al Glossario, in appendice al presente documento.

<sup>19</sup> "Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale - Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" – Rete Rurale Nazionale (2009).

---

*nel corso dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio saranno discussi ed effettuati in sede tecnica".*

Nel registrare i dati relativi ad una singola operazione, esso prevede la raccolta delle informazioni relative alla sua riconducibilità ad un progetto integrato nel cui ambito è finanziata. Il raccordo tra operazione e progetto è previsto nei seguenti campi:

- Codice 46 "Tipologia di progettazione integrata",
- Codice 47 "Codice del Progetto Integrato",
- Codice 48 "Denominazione del Progetto Integrato",
- Codice 49 "Tema cardine del progetto integrato".

Per l'approccio LEADER:

- Codice 2 "Gruppo di Azione locale"
- Codice 50 "Leader" – per le operazioni incluse in PSL,
- Codice 51 "Denominazione del progetto di cooperazione LEADER",
- Codice 52 "Tema catalizzatore del progetto di cooperazione LEADER".

Le soluzioni informative di raccolta e aggregazione dei dati quali-quantitativi di monitoraggio della progettazione integrata possono inoltre essere le seguenti:

- Istituzione di un unico Sistema di Monitoraggio Nazionale della progettazione integrata e dell'approccio LEADER che provveda all'acquisizione dei dati dalle Autorità di gestione dei PSR e la successiva elaborazione e restituzione dei dati aggregati per singoli progetti (integrati, PSL e di cooperazione LEADER). In questo caso potrebbe essere prevista la sua integrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale già esistente.
- Istituzione di due Sistemi Regionali di Monitoraggio specifici per misura e per progetto). In questo caso si renderà opportuno prevedere un protocollo informatico di comunicazione con gli altri sistemi già esistenti.
- Integrazione dei dati già rilevati dal Sistema di Monitoraggio Regionale per misura con i dati di monitoraggio relativi ai progetti integrati, dei PSL e della cooperazione LEADER.

#### **2.1.4. *Gli attori del Sistema***

Gli attori del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER sono tutti i soggetti che a qualunque titolo (utenti, provider e fruitori) sono coinvolti nella sua implementazione.

**L'Autorità di Gestione** è l'attore principale, in quanto responsabile per l'istituzione ed il funzionamento del sistema di monitoraggio e valutazione del proprio Piano di Sviluppo Rurale; ma anche maggiore fruitore delle informazioni da esso elaborate.

Nell'ambito delle proprie strutture organizzative regionali, le Autorità di gestione possono avere previsto diversi soggetti cui sono delegate le funzioni di gestione della progettazione integrata, dell'approccio LEADER e della cooperazione LEADER; e che dunque potranno intervenire nell'implementazione del Sistema di monitoraggio. Le strutture più comunemente coinvolte nella progettazione integrata regionale sono:

- Cabina di regia,
- Responsabile regionale della progettazione integrata,
- Responsabile regionale per LEADER,
- Responsabile regionale per la cooperazione.

I **capofila dei partenariati** di progetto (inclusi i PSL e la cooperazione LEADER) e il **beneficiario del pacchetto di misure** rappresentano inoltre una categoria di soggetti coinvolti nelle attività di raccolta e progettazione delle informazioni che alimentano il Sistema di monitoraggio. A questo proposito, nel caso di progetti di cooperazione transnazionale il soggetto responsabile per la raccolta e trasmissione dei dati all'AdG si ri-

---

tiene debba essere il GAL Capofila del partenariato italiano<sup>20</sup>.

Gli altri soggetti che, se previsti, dovrebbero essere coinvolti nel sistema di monitoraggio della progettazione integrata sono inoltre:

- il responsabile dell'unità tecnica di monitoraggio,
- le strutture di *governance* della valutazione *on-going* dei PSR (*steering group*, NVVIP)
- il valutatore indipendente del PSR.

Anche l'**organismo pagatore** cui fa riferimento la singola AdG (AGEA o altri organismi pagatori regionali), in qualità di gestore del sistema regionale di monitoraggio per misura e operazione, potrà essere coinvolto nell'implementazione del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata.

Infine, la **Rete Rurale Nazionale** potrà essere coinvolta sia in termini di supporto all'implementazione dei Sistemi regionali che, eventualmente, in qualità di gestore di un Sistema di Monitoraggio Nazionale.

## 2.2. L'implementazione del Sistema informativo

L'implementazione di un Sistema di monitoraggio dei progetti integrati è evidentemente influenzata da una numerosità di fattori che devono essere tenuti in conto per una corretta organizzazione dei processi di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati e delle informazioni.

### 2.2.1. L'organizzazione dei flussi informativi

Le fasi di sviluppo dei flussi informativi di un Sistema di monitoraggio sono la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione, nel cui ambito è opportuno identificare gli attori che ai diversi livelli di attuazione dei progetti integrati devono interfacciarsi con il Sistema.

Così, nella fase di raccolta dei dati e delle informazioni i principali attori coinvolti sono:

- GAL: per PSL e per progetto di cooperazione territoriale,
- Partner capofila: per progetto integrato territoriale e di filiera,
- Beneficiario: per pacchetto aziendale,
- AdG: per le singole operazioni.

Nella fase di elaborazione i principali attori sono le AdG e altre strutture amministrative di gestione del Sistema di Monitoraggio (Unità tecniche) e il SIAN.

Questi ultimi partecipano anche alla fase di trasmissione assieme a:

- IGRUE,
- Organismo pagatore del PSR,
- Commissione Europea
- Rete Rurale Nazionale
- Strutture di governance della valutazione
- Valutatore indipendente del PSR.

Al fine di favorire il buon funzionamento e l'efficacia del Sistema di monitoraggio dei progetti integrati, è opportuno che la raccolta dei dati e delle informazioni venga svolta con sistematicità e costanza.

---

<sup>20</sup> Ai fini del monitoraggio, nel caso di partenariati di progetti di cooperazione transnazionale che vedono il coinvolgimento di più GAL italiani, è necessario che venga individuato tra questi il "GAL Capofila nazionale".

---

### 2.2.2. **La tempestività delle attività di monitoraggio**

Il Sistema di monitoraggio dei progetti integrati è caratterizzato, come il SIAN, da costrizioni di carattere temporale.

La prima riguarda la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione da trasmettere alla Commissione Europea entro il 30/06 di ogni anno e che deve riportare lo stato di attuazione del PSR. In tale contesto è necessario descrivere l'avanzamento e i principali risultati e/o output dei progetti integrati e di cooperazione LEADER.

La seconda questione riguarda la realizzazione delle attività valutative del PSR. Al riguardo, dovrà essere cura delle AdG concordare con i valutatori indipendenti la periodicità e le scadenze per la produzione delle informazioni necessarie ad alimentare le indagini valutative.

### 2.3. **Gli strumenti e le modalità di raccolta dei dati**

L'utilizzo di una modulistica comune e predefinita (tabelle e schede) facilita la migliore identificazione e quantificazione dei dati di monitoraggio oggetto di rilevazione e la loro elaborazione, pur in situazioni di contesto complesse, caratterizzate da diversi attori e livelli di attuazione dei Programmi regionali di sviluppo rurale.

A tal proposito, nel definire i più idonei strumenti di gestione dei flussi informativi relativi alla progettazione integrata, le Autorità di Gestione possono scegliere tra:

- definire specifiche tabelle e schede di rilevazione dei dati relativi ai progetti integrati e di cooperazione LEADER,
- integrare le tabelle e le schede già eventualmente utilizzate per la rilevazione dei dati di monitoraggio per le singole operazioni con quelli relativi ai progetti integrati e di cooperazione LEADER.
- consentire l'accesso diretto dei partenariati di progetto (siano essi della progettazione integrata o GAL selezionati in ambito LEADER) al sistema di monitoraggio ai fini dell'inserimento e aggiornamento dei dati.

La terza scelta è quella più consigliata, in quanto permette di minimizzare sia gli strumenti da somministrare agli attori che forniscono i dati quali-quantitativi, che i tempi di raccolta e facilita senz'altro il migliore "consolidamento" dei dati e delle informazioni a livello di Programma Regionale di Sviluppo Rurale.

È inoltre opportuno definire le modalità e le procedure di raccolta e trasmissione e condividerle con tutti gli attori del Sistema di monitoraggio dei progetti integrati.

---

### 3. Il sistema nazionale di monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio LEADER

La Rete Rurale Nazionale, nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione, propone l'istituzione del S.MO.PI. – Sistema di Monitoraggio Nazionale della Progettazione Integrata – per la raccolta e l'elaborazione, a livello nazionale, dei dati e delle informazioni di monitoraggio dei progetti integrati e dell'approccio LEADER attuati nell'ambito dei PSR.

S.MO.PI. viene sviluppato attraverso l'utilizzo di tecnologie di programmazione delle interfacce web. E' un'applicazione software utilizzabile ed accessibile attraverso un browser per la navigazione web e una connessione internet.

L'applicazione software è composta dal Front-End, parte pubblica, accessibile dalle AdG e/o dai partner capofila dei progetti integrati che compileranno le schede di raccolta dati, e dal Back-End, parte non pubblica, accessibile dall'amministratore e AdG che si occuperà della consultazione delle informazioni raccolte e aggregate a livello di progetto.

Inoltre, la definizione di un apposito protocollo informatico con il gestore del sistema SIAN consentirà di integrare i dati rilevati nelle suddette schede con quelli raccolti per il monitoraggio dei PSR a livello di operazione.

Gli utenti potranno accedere all'applicazione attraverso il rilascio di specifici account. La definizione delle modalità di accesso al Sistema verrà in ogni caso concordata tra il gestore del S.MO.PI. e le AdG.

Le altre principali funzioni del Sistema sono:

1. Interfaccia grafica "user-friendly": semplicità nell'attivazione delle diverse funzioni di immissione e analisi dei dati, oltre che di *reporting*.
2. Data entry: modifica dei dati.
3. Controllo delle scadenze e delle date: il Sistema prevede una funzione di *warning* nelle scadenze previste dall'AdG per la compilazione delle schede informative.
4. Reporting delle informazioni elaborate: visualizzazione, aggiornamento ed esportazione dei dati in diversi formati (excel, csv, word, pdf).
5. Gestione statistiche: esecuzione di analisi statistiche elementari e impostazione di filtri.
6. Gestione sicurezza: creazione e modifica di gruppi di utenti, attraverso username e password.

## 4. Appendici

### 4.1. Gli indicatori di monitoraggio e valutazione dei progetti

Il presente capitolo individua alcuni degli indicatori di realizzazione e di prodotto, utilizzabili nell'ambito del monitoraggio delle diverse tipologie di progettazione integrata, dei Piani di Sviluppo Locale e dei progetti di cooperazione LEADER.

#### 4.1.1. *Progettazione integrata territoriale*

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rile- vazione N = Nazionale R = Regionale PIT
Animazione e sensibilizzazione territoriale all'adesione ai PIT	O	Numero totale azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	N/R/PIT
Partecipazione agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	R	Numero totale partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	N/R/PIT
Nuovi Partenariati	R	Numero totale partenariati di nuova costituzione	Numero	N/R
Innovazione Partenariati	R	Numero totale partenariati preesistenti che non hanno variato la composizione	Numero	N/R/PIT
Variatione Partenariati	R	Numero totale partenariati preesistenti che hanno variato la composizione	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei progetti integrati territoriali	R	Numero procedure di selezione avviate per anno	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei progetti integrati territoriali	R	Numero giorni intercorrenti tra le pubblicazioni delle diverse procedure di selezione	numero giorni	N/R
Frequenza riunioni di partenariato	R	Numero riunioni del partenariato per anno	Numero	N/R/PIT
Trasferimento buone pratiche	O	Numero totale azioni di trasferimento di buone pratiche azionate per anno	Numero	N/R/PIT
Implementazione di buone pratiche	O	Totale buone pratiche acquisite da partner del PIT	Numero	N/R/PIT
Implementazione di buone pratiche	O	Totale partner che hanno implementato BP	Numero	N/R/PIT

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale PIT
Grado di ammissibilità delle proposte progettuali	O	Numero progetti presentati/Numero progetti ammessi a contributo	%	N/R
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata territoriale per ASSE	O	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata ASSE	%	N/R/PIT
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata territoriale per MISURA	R	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata MISURA	%	N/R/PIT
Rappresentatività dei beneficiari del PIT per tipologia giuridica	R	N° aziende supportate dal PIT per forma giuridica/N° complessivo aziende supportate PIT	Numero	N/R/PIT
Informazione e animazione territoriale per la promozione della progettazione integrata territoriale	R	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	N/R
Incidenza della spesa PIT sul PSR	R	Totale spesa annuale PIT/Totale spesa PSR	%	N/R
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata territoriali sui PSR	R	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata PSR	%	N/R

#### 4.1.2. **Progettazione integrata di filiera**

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale PIF
Animazione e sensibilizzazione territoriale all'adesione ai PIF	O	Numero totale azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	N/R/PIF
Partecipazione agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	R	Numero totale partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	N/R/PIF
Nuovi Partenariati	R	Numero totale partenariati di nuova costituzione	Numero	N/R
Innovazione Partenariati	R	Numero totale partenariati preesistenti che non hanno variato la composizione	Numero	N/R/PIF
Variazione Partenariati	R	Numero totale partenariati preesistenti che hanno variato la composizione	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei progetti integrati di filiera	O	Numero procedure di selezione avviate per anno	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei progetti integrati di filiera	R	Numero giorni intercorrenti tra le pubblicazioni delle diverse procedure di selezione	numero giorni	N/R
Grado di ammissibilità delle proposte progettuali	R	Numero progetti presentati/Numero progetti ammessi a contributo	%	N/R
Presenza dei GAL in progetti di filiera	O	Numero GAL coinvolti nei partenariati di progetti di filiera per anno	Numero	N/R
Rappresentatività dei beneficiari del PIF per tipologia giuridica	O	N° aziende supportate dal PIF per forma giuridica/N° complessivo aziende supportate PIF	Numero	N/R/PIF
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera sui PSR	R	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata PSR	%	N/R
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera per ASSE	R	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata ASSE	%	N/R/PIF
Distribuzione della spesa per la progettazione integrata di filiera per MISURA	R	Totale spesa programmata/Totale spesa programmata MISURA	%	N/R/PIF
Domanda per comparto produttivo	R	Numero totale progetti presentati per comparto produttivo	Numero	N/R
Produzioni di qualità/integrate/biologiche/certificate della filiera	R	Valore produzione di qualità/integrata/biologico/certificato del PIF	%	N/R/PIF
Redditività produttori filiera	R	Tasso redditività produttori filiera	%	N/R/PIF

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale PIF
Copertura segmenti di filiera	O	N° tot. aziende (per categoria: conferenti/trasformazione/commercializzazione)/N° tot. aziende aderenti alla filiera	%	N/R/PIF
Rappresentatività delle aziende agricole aderenti al PIF per settore	R	Numero totale aziende agricole aderenti al PIF per settore /N° aziende agricole per settore per Regione	%	N/R
Rappresentatività delle OOPP nei PIF	R	Numero totale di OP aderenti al PIF/Numero totale di OP regionali	Numero	N/R/PIF
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	R	Totale quantitativo materie prime conferite verso imprese di trasformazione per anno	Numero	N/R/PIF
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	R	Totale quantitativo prodotti trasferiti verso imprese di commercializzazione per anno	Numero	N/R/PIF
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	O	Totale quantitativo materie prime conferite verso imprese di trasformazione per anno/Totale Produzione media annua	%	N/R/PIF
Quantità di prodotto trasformato/commercializzato complessivo per progetto	R	Totale quantitativo prodotti trasferiti verso imprese di commercializzazione per anno/Totale Produzione media annua	%	N/R/PIF
Informazione e animazione territoriale per la promozione della progettazione integrata di filiera	R	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	N/R
Incidenza del prodotto PIF sul prodotto regionale	O	Totale prodotto finito realizzato da imprese aderenti al PIF/Totale produzione regionale	%	N/R/PIF
Incidenza della spesa PIF sul PSR	O	Totale spesa annuale PIF/Totale spesa PSR	%	N/R

#### 4.1.3. **Pacchetti aziendali**

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale
Pacchetti aziendali per tema catalizzatore	R	Numero pacchetti aziendali per tema catalizzatore	Numero	N/R
Distribuzione della spesa per i pacchetti aziendali per tema catalizzatore	R	Totale spesa programmata per tema catalizzatore	euro	N/R
Distribuzione della spesa per i pacchetti aziendali sui PSR	R	Totale spesa programmata per PA/Totale spesa programmata PSR	%	N/R
Distribuzione della spesa per i pacchetti aziendali per ASSE	R	Totale spesa programmata per PA/Totale spesa programmata ASSE	%	N/R
Distribuzione della spesa per i pacchetti aziendali per MISURA	R	Totale spesa programmata per PA/Totale spesa programmata MISURA	%	N/R
Informazione e animazione territoriale per la promozione dei pacchetti aziendali	O	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	N/R
Incidenza della spesa per PA sul PSR	R	Totale spesa annuale per PA/Totale spesa PSR	%	N/R

#### 4.1.4. Piano di Sviluppo Locale

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rileva- zione N = Nazionale R = Regionale GAL PSL
Animazione e sensibilizzazione territoriale realizzate dal GAL	O	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL
N° partecipanti agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	R	Totale n° partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	R/N/GAL
Nuovi GAL	R	Numero totale partenariati di nuova costituzione	Numero	N/R
Innovazione Partenariati GAL	R	Numero totale partenariati preesistenti che non hanno variato la composizione	Numero	R/N/GAL
Variatione Partenariati GAL	R	Numero totale partenariati preesistenti che hanno variato la composizione	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei beneficiari del PSL	R	Numero procedure di selezione avviate per anno	Numero	N/R/PSL
Frequenza riunioni di partenariato del GAL	R	Numero riunioni del partenariato per anno	Numero	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei PSL	R	Numero giorni utilizzati per la pubblicazione dei bandi	numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per la elaborazione delle proposte	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'istruttoria	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'avvio dei PSL	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per la pubblicazione dei bandi	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per la elaborazione delle proposte	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'istruttoria	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'avvio dei PSL	Numero giorni	R/N/GAL
Reti create	O	Totale reti create distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL PSL
Operatori coinvolti nelle reti	O	Totale dei soggetti coinvolti nelle reti	Numero	R/N/GAL
Presenza dei GAL in altre forme di progettazione integrata	O	Numero GAL coinvolti in altre forme di progettazione integrata per anno	Numero	N/R
Distribuzione della spesa del PSL per MISURA	R	Totale spesa erogata PSL/Totale spesa erogata MISURA	%	R/N/GAL
Distribuzione della spesa del PSL per ASSE	R	Totale spesa erogata PSL/Totale spesa erogata ASSE	%	R/N/GAL
Grado di ammissibilità delle proposte di PSL	R	Numero PSL/Numero PSL ammessi a contributo	%	N/R
Distribuzione del contributo ammesso del PSL per MISURA	R	Totale contributo ammesso PSL/Totale contributo ammesso MISURA	%	R/N/GAL
Distribuzione del contributo ammesso del PSL per ASSE	R	Totale contributo ammesso PSL/Totale contributo ammesso ASSE	%	R/N/GAL

#### 4.1.5. Cooperazione LEADER

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Numero di progetti di cooperazione interterritoriale	O	Totale di progetti di cooperazione interterritoriale	Numero	R/N
Numero di progetti di cooperazione transnazionale	O	Totale di progetti di cooperazione transnazionale	Numero	R/N
Numero di GAL cooperanti a livello interterritoriale	O	Totale di GAL cooperanti a livelli interterritoriale	Numero	R/N
Numero di GAL cooperanti a livello transnazionale	O	Totale di GAL cooperanti a livello transnazionale	Numero	R/N
Partner (anche no GAL) cooperanti a livello transnazionale	O	Totale di partner (anche no GAL) cooperanti a livello transnazionale	Numero	R/N
o di paesi aderenti all'UE	O		Numero	R/N
o di paesi terzi	O		Numero	R/N
o GAL	O		Numero	R/N
o Altri partner	O		Numero	R/N
Trasferimento buone pratiche	O	Totale azioni di trasferimento di buone pratiche azionate per anno	Numero	R/N/GAL
Implementazione di buone pratiche	O	Totale buone pratiche acquisite da GAL nei PSL	Numero	R/N/GAL
Partecipazione alle azioni di trasferimento di BP	O	Totale GAL che hanno trasferito o implementato BP per anno	Numero	R/N
Trasferimento di Buone pratiche sviluppate al di fuori del sostegno LEADER su PSL LEADER	O	Totale n° azioni di trasferimento di BP sviluppate al di fuori del sostegno LEADER verso i PSL	Numero	R/N/GAL
Animazione territoriale	O	Totale n° azioni di animazione territoriale realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL
Partecipazione agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	O	Totale n° partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione interterritoriale per asse	O	Totale progetti rilevati per asse	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione interterritoriale per misura	O	Totale progetti rilevati per misura	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione transnazionale per asse	O	Totale progetti rilevati per asse	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione transnazionale per misura	O	Totale progetti rilevati per misura	Numero	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Continuità tematica dei progetti cooperazione interterritoriale/transnazionali	O	Totale progetti cooperazione interterritoriale/transnazionale per tema presenti programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità dei progetti cooperazione interterritoriale	O	Totale progetti cooperazione interterritoriale presenti programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità progetti cooperazione transnazionale	O	Totale progetti cooperazione transnazionale presente programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità partenariati interterritoriali	O	Totale partenariati interterritoriali presenti in programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità partenariati transnazionali	O	Totale partenariati transnazionali presenti in programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per PSR	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriale su Spesa effettuata per PSR	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per ASSE	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriale su Spesa annuale effettuata per ASSE	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per MISURA	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriale su Spesa annuale effettuata per MISURA per anno	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per PSR	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione transnazionale su Spesa annuale effettuata per PSR	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per ASSE	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione transnazionale su Spesa annuale effettuata per ASSE	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per MISURA	O	Spesa effettuata per tipologia cooperazione transnazionale per anno su Spesa effettuata per MISURA per anno	%	R/N/GAL
Spesa programmata per cooperazione interterritoriale per tema catalizzatore	O	Totale spesa programmata per tipologia cooperazione interterritoriale per singolo tema	euro	R/N/GAL
Spesa programmata per cooperazione transnazionale per tema catalizzatore	O	Totale spesa programmata per tipologia cooperazione transnazionale per singolo tema	euro	R/N/GAL
Spesa programmata con "Altre risorse pubbliche/private" nella cooperazione interterritoriale	O	Spesa programmata "Altre risorse pubbliche/private" su spesa programmata per cooperazione interterritoriale	%	R/N/GAL
Spesa programmata con "Altre risorse pubbliche/private" nella cooperazione transnazionale	O	Spesa programmata "Altre risorse pubbliche/private" su spesa programmata per cooperazione transnazionale	%	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Imprese beneficiarie azioni di cooperazione LEADER	R	N° imprese (distinte per categorie ISTAT) beneficiarie coinvolte in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Giovani imprenditori che subentrano beneficiari della cooperazione LEADER	R	N° imprese beneficiarie misura 113 di età inferiore ai 40 anni e/o beneficiari della misura 112	Numero	R/N/GAL
Reti di imprese e operatori attivate	O	Numero totale Reti di imprese e operatori attivati	Numero	R/N/GAL
Strutture comuni create	O	Totale strutture comuni create in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
studi e indagini realizzati	O	Totale studi e indagini realizzati in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Progetti pilota realizzati	O	Totale progetti pilota realizzati in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Servizi attivati	O	Totale servizi attivati (distinti per categoria ISTAT) in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Azioni informative alla aree LEADER	O	Totale azioni di carattere informativo (distinte per tipologia) in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL

---

## 5. Glossario

### **Azione collettiva**

Le azioni collettive rappresentano una modalità di accesso alle diverse misure di alcuni PSR italiani, e sono caratterizzate dalla realizzazione di un insieme di interventi integrati presentate da un partenariato di imprese o altre tipologie di soggetti, finalizzato al conseguimento di un comune obiettivo di sviluppo produttivo o ambientale di uno specifico segmento di filiera.

### **Beneficiario**

In all'articolo 2, lett. h) del regolamento (CE) 1698/2005, il beneficiario è *“un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno”*. Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013 ed è identificato, in maniera univoca, dal *“Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)”*, al fine di evitare doppi conteggi.

### **Codice identificativo dell'operazione**

È un numero attribuito automaticamente dal sistema informatico di gestione dei dati di monitoraggio e identifica univocamente l'operazione.

### **Codice identificativo del Progetto integrato**

È un numero attribuito automaticamente dal sistema informatico di gestione dei dati di monitoraggio al progetto integrato e lo identifica univocamente. In base al Sistema Nazionale di Monitoraggio, esso viene attribuito Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio identifica il progetto integrato nel quale viene inserita un' operazione finanziata.

### **Destinatario finale**

È il soggetto a beneficio del quale è diretto un intervento cofinanziato nell'ambito di un Piano di sviluppo Rurale (PSR).

### **Operazione**

L'operazione è l'unità di base di rilevazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio. In all'articolo 2, lett. e) del Regolamento (CE) 1698/2005, l'operazione è *“un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi ... (omissis)”* conseguiti dai quattro assi dei Piani di Sviluppo Rurale.

### **Progetto Integrato**

È un insieme di operazioni la cui unitarietà è retta da un' idea strategica di sviluppo dell'azienda (pacchetti aziendali), della filiera agricola o forestale o del territorio (progetti integrati territoriali, piani locali di sviluppo o di cooperazione LEADER) e in base al quale sia stato concesso un contributo a valere su una o più misure di un Programma di Sviluppo Rurale regionale cofinanziato dal FEASR.

### **Progetti di cooperazione LEADER**

Nell'ambito dell'asse IV LEADER dei Piani regionali di sviluppo rurale viene prevista la realizzazione di pro-

---

getti di cooperazione che concorrano al raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli assi I, II e III.

In base all'art. 65 del Regolamento (CE) 1698/2005, le tipologie di cooperazione attuabili con l'approccio LEADER sono:

- interterritoriale, tra territori rurali all'interno di uno stesso Stato Membro (inclusa la cooperazione infra-regionale);
- transnazionale, tra Gruppi Leader di almeno due Stati Membri oppure con gruppi di Paesi Terzi che seguano un approccio simile.

## 6. La programmazione integrata in Italia

Di seguito un breve quadro delle tipologie di progettazione integrata e delle finalità identificate dal PSN, sulle cui basi sono stati definiti gli elenchi delle informazioni minime da raccogliere per il monitoraggio della progettazione integrata.

### Pacchetti di misure per l'impresa

Questo strumento riguarda l'uso combinato di una serie di misure, afferenti ad uno o più Assi di un PSR, da parte dell'imprenditore agricolo ed è teso al conseguimento di un obiettivo di sviluppo aziendale più efficacemente raggiungibile rispetto al ricorso alle singole misure del PSR.

Nel prevedere tale strumento di programmazione, il PSN indica alcuni temi strategici intorno ai quali realizzare tali pacchetti aziendali.

#### 1) "Pacchetto per la qualità"

Le misure comprese in questa misura possono essere le misure e le azioni previste per la qualità (ad eccezione di quelle destinate alle associazioni dei produttori), gli investimenti aziendali, l'utilizzo di servizi di consulenza, le azioni di formazione, i pagamenti agro e silvo-ambientali.

In tal ambito viene previsto il "pacchetto per il biologico" che prevede l'inclusione dell'azione "agricoltura biologica" nell'ambito della misura 214 e della misura investimenti non produttivi.

#### 2) "Pacchetto giovani"

Questo pacchetto ha la finalità di incentivare il ricambio generazionale tramite la messa a disposizione di una serie di incentivi specifici per i giovani agricoltori e può essere composto dalle seguenti misure: 114, 115, 113 e altre misure di investimento aziendali ritenute funzionali alle caratteristiche dell'azienda e alle tecniche produttive adottate (ad es. misure 132, 123, 214, 225). Tra queste possono rientrare anche alcune misure previste all'interno dell'Asse III finalizzate alla diversificazione aziendale (ad esempio misura 311).

#### 3) "Pacchetto donne"

Questo pacchetto ha la finalità di favorire la rimozione di ogni ostacolo e promuovere l'inserimento delle donne nel tessuto economico rurale. Le misure prevedibili per l'attuazione di questo pacchetto sono le stesse dei pacchetti "giovani" e "qualità". Per esso viene inoltre prevista l'integrazione con misure attivabili attraverso il FERS e il FSE (formazione, servizi di sostituzione, assistenza minori, ecc.).

#### 4) "Pacchetto salute e sicurezza"

Questo pacchetto è finalizzato ad adattare, attraverso interventi di rinnovo ed ammodernamento, i macchinari e le attrezzature agro-forestali ai più elevati standard di sicurezza che vengano introdotti da

---

più recenti disposizioni legislative e a diffondere prassi operative e gestionali che garantiscano un miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori. Vengono previsti in questo pacchetto anche azioni nel campo della formazione professionale dei lavoratori (informazione, formazione ed addestramento).

5) *“Pacchetto energia rinnovabile”*

Questo pacchetto ha la finalità di stimolare lo sviluppo sostenibile e/o valorizzare la filiera della bioenergia in ambito locale e può comprendere le misure dell’Asse II, con particolare attenzione a quelle per l’utilizzo sostenibile delle superfici forestali e dei terreni agricoli; le misure dell’Asse I, ed in particolare quelle intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e a promuovere l’innovazione, realizzare impianti di piccole e medie dimensioni per la combustione di biomassa, e favorire l’accesso ai terreni forestali e agricoli; le misure dell’Asse III relative alla diversificazione dell’economia rurale, alle azioni di formazione, informazione, animazione e consulenza sulla produzione e l’uso dell’energia da biomassa nel rispetto della sostenibilità ambientale.

6) *“Pacchetto per l’ambiente”*.

Questo pacchetto ha la finalità di affrontare in modo organico e integrato soprattutto le criticità o le emergenze ambientali individuate sul territorio e può comprendere: le misure agro e silvo-ambientali rilevanti e gli investimenti non produttivi per il finanziamento di interventi accessori alle misure agro e silvo ambientali; inoltre, le misure dell’Asse I che sostengono il rafforzamento delle economie rurali e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di conservazione tramite la realizzazione di infrastrutture, servizi e reti di commercializzazione, le azioni di formazione, informazione, animazione e consulenza sulla tutela ambientale; le misure dell’Asse III relative alla promozione delle attività di ecoturismo, dell’utilizzazione delle risorse naturali in modo funzionale agli obiettivi ambientali, della fruizione sostenibile delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e, in particolare, della valorizzazione dei ripristini di habitat realizzati tramite misure dell’asse II.

### Progetti integrati territoriali

Questo strumento di programmazione combina diverse misure tra quelle previste nei PSR e prevede la concentrazione, l’integrazione degli interventi con un approccio interaziendale ed il coinvolgimento di più soggetti (privati e pubblici) sui territori.

In questo contesto, i progetti integrati possono essere fondati sulle tematiche generali dello sviluppo rurale comprese quelle previste per i pacchetti aziendali, quelle ambientali o relative alle aree Natura 2000 e alle aree protette.

Rientrano in questa casistica i progetti integrati previsti nell’ambito dei PSR in attuazione della strategia così delineata dal PSN, fra cui: Piani Integrati di sviluppo della Aree Rurali e i Progetti Integrati Territoriali. Tale lista non intende essere esaustiva.

### Progetti integrati di filiera

Questo pacchetto ha la finalità di conseguire una migliore competitività per le imprese relative ad una filiera di agricola, forestale o agro-industriale, tramite una concentrazione e integrazione degli interventi ed il coinvolgimento di più soggetti (privati e pubblici) esistenti su un territorio e su una filiera. I progetti integrati di filiera hanno una natura interaziendale e prevedono l’opportunità di combinare diverse misure tra quelle previste nei PSR.

Le filiere possono essere localizzate territorialmente o insistere sull’intero territorio regionale, o ancora su diverse regioni. Tra le filiere menzionate dal PSN si trovano quella del biologico e della bioenergia.

In relazione alle cosiddette “nuove sfide” vengono inoltre proposti le seguenti tipologie di Progetti integrati di filiera:

- 
- aree Natura 2000 e aree protette
  - ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

BOZZA

---

## 7. Riferimenti bibliografici e letture consigliate

- “La progettazione integrata di filiera – Una guida per l’implementazione dello strumento a livello regionale” – Rete Rurale Nazionale (2010).
- “Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione” – Rete Rurale Nazionale (2009).
- “Manuale del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione” – Direzione generale dell’Agricoltura e dello sviluppo rurale – (2006).
- “Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale – Organizzazione della valutazione on going” – Rete Rurale Nazionale (2008).
- “Orientamenti per l’organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione” – Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale (2008).
- “Piano della valutazione in itinere della RRN” Rete Rurale Nazionale (2008).

---

## 8. Allegati

### Allegato 1: Classificazione ISTAT delle forme giuridiche

#### 1. Forme disciplinate dal diritto privato

##### 1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo

##### 1.2 Società di persone

##### 1.3 Società di capitali

##### 1.4 Società Cooperativa

1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente

1.4.20 Società cooperativa diversa

1.4.30 Società cooperativa sociale

1.4.40 Società di mutua assicurazione

##### 1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

1.5.10 Consorzio di diritto privato

1.5.20 Società consortile

1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese

1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

##### 1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

##### 1.7 Ente privato con personalità giuridica

1.7.10 Associazione riconosciuta

1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)

1.7.30 Fondazione bancaria

1.7.40 Ente ecclesiastico

1.7.50 Società di mutuo soccorso

1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

##### 1.8 Ente privato senza personalità giuridica

##### 1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

#### 2. Forme disciplinate dal diritto pubblico

##### 2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

##### 2.2 Amministrazione dello Stato

##### 2.3. Autorità indipendente

##### 2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

2.4.50 Unione di comuni

---

2.4.60 Città metropolitana

**2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale**

**2.6 Istituto, scuola e università pubblica**

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

**2.7 Ente pubblico non economico**

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.56 Ente ambientale regionale

2.7.90 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

2.7.90 Altro ente pubblico non economico nazionale

**3. Soggetto individuale** (persona fisica che accede al finanziamento di una misura di sviluppo rurale)

## Allegato 2: Classificazione Forma giuridica partner

<b>Codice tipologia partner</b>	<b>Tipologia partner</b>	<b>Descrizione</b>
1	Pubblico	Province
2	Pubblico	Comuni
3	Pubblico	Consorzi di comuni
4	Pubblico	Comunità montane
5	Pubblico	Camere di commercio
6	Pubblico	Società miste
7	Pubblico	Finanziaria pubblica
8	Pubblico	Enoteche regionali
9	Pubblico	Enti di sviluppo
10	Pubblico	Enti di ricerca/Università
11	Pubblico	Enti parco regionali
12	Pubblico	Enti parco nazionali
13	Pubblico	Consorzi di bonifica
14	Pubblico	Aziende di promozione turistica
15	Pubblico	Partners pubblici (altri)
16	Privato	Assoc. Di categoria (Agricoltura)
17	Privato	Assoc. Di categoria (Agriturismo)
18	Privato	Assoc. Di categoria (Commercio)
19	Privato	Assoc. Di categoria (Artigianato)
20	Privato	Assoc. Di categoria (Industria)
21	Privato	Assoc. Di categoria (Turismo)
22	Privato	Imprese singole (Agricoltura)
23	Privato	Imprese singole (Agriturismo)
24	Privato	Imprese singole (Agro-alimentari)
25	Privato	Imprese singole (Artigianato)
26	Privato	Imprese singole (Commercio)
27	Privato	Imprese singole (Industria)
28	Privato	Imprese singole (Servizi alla popolazione)
29	Privato	Imprese singole (Servizi alle imprese)
30	Privato	Imprese singole (Turismo)
31	Privato	Imprese associate (Agricoltura)
32	Privato	Imprese associate (Agriturismo)
33	Privato	Imprese associate (Agro-alimentari)

---

34	Privato	Imprese associate (Artigianato)
35	Privato	Imprese associate (Commercio)
36	Privato	Imprese associate (Industria)
37	Privato	Imprese associate (Servizi alla popolazione)
38	Privato	Imprese associate (Servizi alle imprese)
39	Privato	Imprese associate (Turismo)
40	Privato	Organizzazioni produttori (OP)
41	Privato	Associazioni sportive
42	Privato	Associazioni di volontariato
43	Privato	Associazioni ambientaliste
44	Privato	Associazioni culturali
45	Privato	Associazioni (altre)
46	Privato	Sindacato dei lavoratori
47	Privato	Cooperative
48	Privato	Istituti di credito
49	Privato	Liberi professionisti
50	Privato	Istituti religiosi
51	Privato	Partner privati (altri)
52	Misto	Distretto
53	Misto	Cooperative sociali

---

## Allegato 3: Lista filiere agroalimentare

01 Cereali

02 Vitivinicolo

03 Frutticoltura

04 Orticoltura

05 Bovini da latte

06 Bovini da carne

07 Altra zootecnia da latte

08 Agrumicoltura

09 Suini

BOZZA

## Allegato 4: Tabella di raccordo con le “Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione” (I.M.M.O.)

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO) N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	Periodicità Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	Formato campo/valore ammesso
PIT	Anagrafica Progetto	Tipologia di Progettazione integrata (D)	Tabella contesto "Tipologia progettazione integrata"	46.b	B	Menù tendina
PIT	Anagrafica Progetto	Codice del Progetto Integrato (D).	Codice del Progetto Integrato	47	B	calcolato
PIT	Anagrafica Progetto	Denominazione del Progetto Integrato (D).	Denominazione Progetto integrato	48	B	testo
PIT	Anagrafica Progetto	Tema cardine del Progetto Integrato (D)	Tabella contesto "Temi cardine"	49	B	Menù tendina
PIT	Anagrafica Progetto	Obiettivi del Progetto integrato territoriale	Tabella contesto "Obiettivi"	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto di nuova definizione	N.R.	B	si/no
PIT	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto in continuità	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Complementarietà e/o integrazione con altri progetti	N.R.	B	campo di testo editabile
PIT	Anagrafica Progetto	Categorie di destinatari finali del Progetto integrato territoriale	Tabella contesto "Destinatari finali"	N.R.	B	Scelta Multipla
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Selezione PIT	Codice Atto approvato	N.R.	B	campo di testo editabile

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale <b>Cooperazione</b> = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Selezione PIT	Data atto approvato	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Tempi PIT	Data inizio Progetto	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Tempi PIT	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Tempi PIT	Termine previsto dalla proroga	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Codice identificativo dell'azione di animazione	N.R.	B	calcolato

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Tipologia di azione	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Data di avvio azione	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Data di chiusura azione	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Soggetto responsabile dell'azione	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Azione d'informazione e animazione territoriale	Principali destinatari azione	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Atto di approvazione della graduatoria	N.R.	B	campo di testo editabile
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Data atto di approvazione della graduatoria	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Codice identificativo Bando	N.R.	B	campo di testo editabile
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Periodico	N.R.	B	si/no
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Unico	N.R.	B	si/no

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	A Sportello	N.R.	B	si/no
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	N° delibera di apertura del bando	N.R.	B	numero
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Data apertura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	Data chiusura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	N° progetti/domande di contributo presentati	C	B	calcolato

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	N° progetti in graduatoria	C	B	numero
PIT	Selezione Progetto	Selezione progetti attuazione PIT	N° progetti ammessi a contributo	C	B	calcolato
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Costituzione del Partenariato	Partenariato di nuova costituzione	N.R.	B	si/no
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Costituzione del Partenariato	Partenariato Preesistente	N.R.	B	si/no
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Accordo di Partenariato	Natura dell'Accordo	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = una tantum	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Accordo di Partenariato	Tipologia di accordo	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione dell'Accordo di partenariato	Data Stipula accordo	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione dell'Accordo di partenariato	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione dell'Accordo di partenariato	Termine previsto dalla proroga dell'Accordo di partenariato	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Accordo di partenariato del Progetto	Strutture di gestione del Partenariato	Tabella di contesto "Strutture di gestione del Partenariato"	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Codice fiscale partner o CUAA.	4 <i>(se beneficiario)</i>	B	campo di testo editabile/calcolato
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Tipologia Partner	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Forma giuridica Partner	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Localizzazione sede legale	5 <i>(se beneficiario)</i>	B	Menù tendina
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Codici Comuni compresi nell'area del Partner	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Esperienza del partner nei precedenti periodi di programmazione	N.R.	B	si/no
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Ruolo e funzioni del singolo partner nel Progetto	Ruolo	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Ruolo e funzioni del singolo partner nel Progetto	Funzioni	N.R.	B	Menù tendina
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Adesione del partner al partenariato di progetto	Data di adesione	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Adesione del partner al partenariato di progetto	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Adesione del partner al partenariato di progetto	Revoca anticipata dell'adesione	N.R.	B	gg/mm/aa
PIT	Anagrafica beneficiari	Anagrafica beneficiari	Beneficiario	1, 2, 3, 4	B	calcolato
PIT	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione dell' <u>importo totale richiesto</u> con la domanda di finanziamento	55	B	calcolato
PIT	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione del contributo <u>totale ammesso</u>	60	B	calcolato
PIT	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione della <u>spesa totale erogata</u>	65	A	calcolato

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale <b>Cooperazione</b> = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIT	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	La natura della fonte di finanziamento	N.R.	B	campo di testo editabile
PIT	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo totale programmato per singola fonte finanziaria	N.R.	B	campo di testo editabile
PIT	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria	N.R.	A	campo di testo editabile
PIF	Anagrafica Progetto	Tipologia di Progettazione integrata (D)	Tabella contesto "Tipologia progettazione integrata"	46.b	B	Menù tendina
PIF	Anagrafica Progetto	Tipologia di Progettazione integrata (D)	Tipologia produttiva	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica Progetto	Tipologia di Progettazione integrata (D)	Identificazione Filiera	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Anagrafica Progetto	Codice del Progetto Integrato (D).	Codice del Progetto Integrato	47	B	calcolato
PIF	Anagrafica Progetto	Denominazione del Progetto Integrato (D).	Denominazione Progetto integrato	48	B	testo
PIF	Anagrafica Progetto	Tema cardine del Progetto Integrato (D)	Tabella contesto "Temi cardine"	49	B	Menù tendina
PIF	Anagrafica Progetto	Obiettivi del Progetto integrato territoriale	Tabella contesto "Obiettivi"	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica Progetto	Copertura territoriale	Comunale/sovra comunale Provinciale/sovra provinciale Regionale/interregionale	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Anagrafica Progetto	Forma giuridica Partenariato del Progetto Integrato di Filiera	Forma giuridica Partenariato	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Stipula	N.R.	B	gg/mm/aa
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione e tempi di attuazione del Progetto	Termine previsto dalla proroga	N.R.	B	gg/mm/aa
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	Codice identificativo Bando	N.R.	B	campo di testo editabile
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	Periodico	N.R.	B	si/no
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	Unico	N.R.	B	si/no
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	A Sportello	N.R.	B	si/no

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	N° delibera di apertura del bando	N.R.	B	numero
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	Data apertura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	Data chiusura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	N° progetti/domande di contributo presentati	C	B	numero
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	N° progetti in graduatoria	C	B	numero

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica Progetto	Selezione progetti attuazione PIF	N° progetti ammessi a contributo	C	B	numero
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Codice fiscale partner o CUA.	4 <i>(se beneficiario)</i>	B	calcolato
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Partner certificato	N.R.	B	si/no
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Tipologia Partner	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Settore di appartenenza partner per ATECO	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Forma giuridica Partner	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Localizzazione sede legale	5 <i>(se beneficiario)</i>	B	Menù tendina
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Progetto del singolo partner aderente al Progetto integrato di Filiera	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Ruolo e funzioni del singolo partner nel Progetto	Ruolo	N.R.	B	Menù tendina
PIF	Caratteristiche del singolo Partner di Progetto	Ruolo e funzioni del singolo partner nel Progetto	Funzioni	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Anagrafica beneficiari	Anagrafica beneficiari	Beneficiario	1, 2, 3, 4	B	calcolato
PIF	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione dell' <u>importo totale richiesto</u> con la domanda di finanziamento	55	B	calcolato
PIF	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione del contributo <u>totale ammesso</u>	60	B	calcolato
PIF	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione della <u>spesa totale erogata</u>	65	A	calcolato
PIF	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	La natura della fonte di finanziamento	N.R.	B	Campo testo editabile

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale <b>Cooperazione</b> = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PIF	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo totale programmato per singola fonte finanziaria	N.R.	B	Campo testo editabile
PIF	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria	N.R.	A	Campo testo editabile
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	GAL	2	B	calcolato
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Tema cardine del Piano di Sviluppo Locale LEADER	49	B	calcolato
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Tabella contesto "Obiettivi"	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica PSL	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto di nuova definizione	N.R.	B	si/no
PSL	Anagrafica PSL	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto in continuità	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale <b>Cooperazione</b> = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PSL	Anagrafica PSL	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Complementarietà e/o integrazione con altri progetti	N.R.	B	campo di testo editabile
PSL	Anagrafica PSL	Categorie di destinatari finali del PSL	Tabella contesto "Destinatari finali"	N.R.	B	scelta multipla
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione del PSL	Numero atto di approvazione della graduatoria	N.R.	B	numero
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione del PSL	Data atto di approvazione della graduatoria	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Proroga del termine del PSL	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Inizio attività	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Codice identificativo Bando	N.R.	B	Campo testo editabile
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Periodico	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Unico	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	A Sportello	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	N° delibera di apertura del bando	N.R.	B	numero

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Data apertura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Data chiusura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	Misure del PSR messe a bando	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	N° progetti/domande di contributo presentati	C	B	calcolato
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	N° progetti/domande di contributo in graduatoria	C	B	calcolato
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione dei beneficiari del PSL	N° progetti/domande di contributo ammessi a contributo	C	B	calcolato
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Costituzione del GAL	GAL	2	B	calcolato
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Strutture di gestione del GAL	Tabella contesto "Strutture di gestione GAL"	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale <b>Cooperazione</b> = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Accordo di Partenariato del GAL	Natura dell'Accordo	N.R.	B	Menù tendina
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Accordo di Partenariato del GAL	Tipologia di accordo	N.R.	B	Menù tendina
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Tempi previsti per l'attuazione del GAL	Data Stipula accordo	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Tempi previsti per l'attuazione del GAL	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	GAL e Accordo di partenariato	Tempi previsti per l'attuazione del GAL	Termine previsto dalla proroga dell'Accordo di partenariato	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Data di adesione	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Ruolo del singolo partner nel PSL	Tabella di contesto "Ruolo del singolo partner"	N.R.	B	Menù tendina



<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Funzioni del singolo partner nel PSL	Tabella di contesto "Funzione del singolo partner"	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica beneficiari	Anagrafica beneficiari	Beneficiario	1, 2, 3, 4	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione dell' <u>importo totale richiesto</u> con la domanda di finanziamento	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione del contributo <u>totale ammesso</u>	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione della <u>spesa totale erogata</u>	C	A	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	La natura della fonte di finanziamento	N.R.	B	Campo testo editabile
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	Importo totale programmato per singola fonte finanziaria	N.R.	B	Campo testo editabile
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria	N.R.	A	Campo testo editabile

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
Cooperazione	Anagrafica progetto	Gruppo di Azione Locale capofila	GAL	2	B	calcolato
Cooperazione	Anagrafica progetto	Tipologia di Cooperazione	Tabella di contesto "Tipologia cooperazione"	51	B	calcolato
Cooperazione	Anagrafica progetto	Denominazione del Progetto di cooperazione	Denominazione del Progetto di Cooperazione Leader (D).	52	B	calcolato
Cooperazione	Anagrafica progetto	Codice identificativo del Progetto di cooperazione	Denominazione del Progetto di Cooperazione Leader (D).	52	B	calcolato
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Tema catalizzatore del Progetto di cooperazione	Tabella contesto "Temi cardine"	53	B	Menù tendina
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Obiettivi del Progetto di cooperazione	Tabella di contesto "Obiettivi"	N.R.	B	Menù tendina
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto di nuova definizione	N.R.	B	si/no
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Progetto in continuità	N.R.	B	Menù tendina

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Nuova definizione/Continuità/complementarietà/Integrazione	Complementarietà e/o integrazione con altri progetti	N.R.	B	Campo testo editabile
Cooperazione	Anagrafica Progetto	Categorie di destinatari finali del Progetto	Tabella contesto "Destinatari finali"	N.R.	B	Scelta Multipla
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Presentazione del Progetto di cooperazione	Presentazione tramite PSL	N.R.	B	gg/mm/aa numero
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Presentazione del Progetto di cooperazione	Presentazione progetto esecutivo	N.R.	B	gg/mm/aa numero
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Presentazione del Progetto di cooperazione	Bando	N.R.	B	gg/mm/aa numero
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Presentazione del Progetto di cooperazione	A Sportello	N.R.	B	si/no
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione del Progetto	Inizio attività	N.R.	B	gg/mm/aa

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione del Progetto	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione del Progetto	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione del Progetto	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Modalità di presentazione del Progetto	Tempi previsti per l'attuazione del Progetto	Termine previsto dalla proroga del progetto di cooperazione	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Denominazione Partner	2 (se GAL)	B	calcolato
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Codice fiscale partner o CUA.	C	B	calcolato
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Localizzazione sede legale	C (se GAL) N.R. (se straniero)	B	campo testo editabile

<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Anagrafica del singolo Partner	Settore di appartenenza partner per ATECO	N.R.	B	Menù tendina
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Tipologia Partner	Tabella contesto "Tipologia partner"	N.R.	B	Menù tendina
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Rilevanza del partner nel Progetto	Ruolo	N.R.	B	Menù tendina
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Rilevanza del partner nel Progetto	Funzioni	N.R.	B	Menù tendina
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Adesione al partenariato di Progetto	Data di adesione	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Adesione al partenariato di Progetto	Data di esclusione	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Caratteristiche del Partenariato di Progetto	Adesione al partenariato di Progetto	Data di rescissione	N.R.	B	gg/mm/aa
Cooperazione	Anagrafica beneficiari	Anagrafica beneficiari	Beneficiario	1, 2, 3, 4	B	calcolato



<b>Scheda</b> PIT = PI Territoriale PIF = PI di Filiera PA = Pacchetto aziendale PSL = Piano di Sviluppo Locale Cooperazione = Cooperazione LEADER	<b>Sezione</b>	<b>Sotto-Sezione</b>	<b>Informazioni richieste /Beneficiario</b>	<b>Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)</b> N = codice campo IMMO N.R. = Non richiesto in IMMO C = Calcolato	<b>Periodicità</b> Rilevazione informazione A = periodica B = <i>una tantum</i>	<b>Formato campo/valore ammesso</b>
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione dell' <u>importo totale richiesto</u> con la domanda di finanziamento	C	B	calcolato
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione del contributo <u>totale ammesso</u>	C	B	calcolato
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Importo totale <u>pubblico e privato</u> richiesto per il progetto	Distribuzione della <u>spesa totale erogata</u>	C	A	calcolato
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	La natura della fonte di finanziamento	N.R.	B	Campo testo editabile
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo totale programmato per singola fonte finanziaria	N.R.	B	Campo testo editabile
Cooperazione	Piano finanziario del Progetto	Altre Fonti finanziarie del progetto integrato	Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria	N.R.	A	Campo testo editabile



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE  
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

**RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013**  
**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità  
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

[reterurale@politicheagricole.gov.it](mailto:reterurale@politicheagricole.gov.it)  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

